Internazionalizzazione delle scuole e mobilità studentesca

SCUOLEINTERNAZIONALI.org

Osservatorio Nazionale

XIV rapporto

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE SCUOLE: A CHE PUNTO SIAMO?

2023

Fondazione Intercultura ets

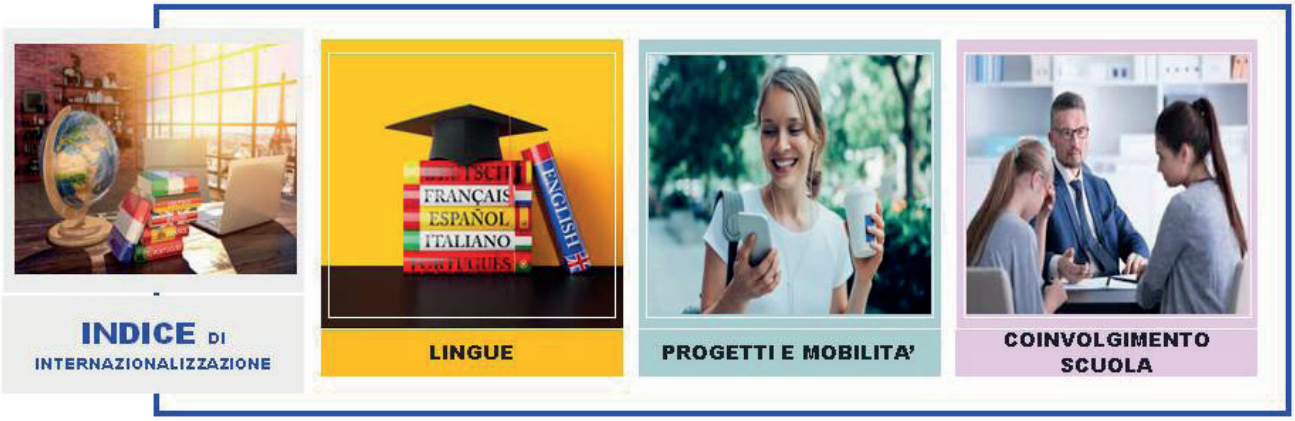
L'Osservatorio Nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca è stato creato nel 2009 dalla Fondazione Intercultura per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali con lo scopo di documentare il processo di internazionalizzazione delle scuole in Italia e fornire stimoli per la loro apertura al resto del mondo attraverso gli scambi giovanili internazionali. Al progetto collaborano il Ministero dell'Istruzione e l'Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola.

Il rapporto 2023 è dedicato alla rilevazione dell'Indice di internazionalizzazione e alle stime sulla mobilità studentesca in Italia.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE SCUOLE: A CHE PUNTO SIAMO?

Ormai l'internazionalizzazione è considerata una componente fondamentale dell'innovazione scolastica ad ogni livello, una necessità nel contesto attuale. Ma cosa significa esattamente internazionalizzare la scuola? E quanto sono davvero internazionali le scuole italiane? L'Osservatorio Nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca è nato per cercare di rispondere a queste domande.

L'Osservatorio, per dare una misura dello stato dell'arte delle scuole secondarie italiane, ha proposto, fin dalla sua creazione, l'utilizzo di un apposito Indice di internazionalizzazione (che si esprime tramite un valore compreso tra 0 e 100) e ne ha monitorato l'andamento nel tempo attraverso rilevazioni effettuate da IPSOS. Nel 2022 l'Indice è stato aggiornato per meglio adattarsi alle novità introdotte nelle scuole negli anni ed è così composto:



Nel dettaglio, questi sono gli indicatori che compongono le aree:

A partire dal 2022 la rilevazione (metodologia CAWI e CATI) è diventata annuale, cercando di coinvolgere il più alto numero possibile di scuole secondarie di secondo grado. Il risultato di questo anno ha superato quello già ottimo del 2022: **quasi 1100 scuole** di ogni tipologia e di ogni parte d'Italia hanno completato il questionario proposto.

Questa la composizione del campione:

Il campione SCUOLE: la tipologia di istituto

Dati ponderati sulla base della tipologia di scuola

TIPOLOGIA SCUOLA (singola – valori %)	
TOTALE LICEO	**26**
Liceo scientifico	11
Liceo classico	3
Liceo linguistico	3
Liceo delle scienze umane	2
Liceo artistico	2
Altro tipo di liceo	4
TOTALE ISTITUTO TECNICO	**15**
Istituto tecnico per il settore tecnologico	7
Istituto tecnico per il settore economico	7
Altro istituto tecnico	1
TOTALE ISTITUTO PROFESSIONALE	**10**
Istituto professionale per il settore servizi	7
Istituto professionale per il settore industria e artigianato	2
Altra scuola	1
Istituto di Istruzione Superiore (IIS)*	**49**

Scuola statale	87%
Scuola paritaria	13%

NUMERO DI CLASSI	
Fino a 20 classi	16%
Da 21 a 40 classi	31%
Più di 40 classi	52%
MEDIA	43 classi

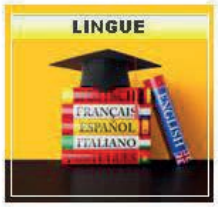
** le risposte date dai Dirigenti degli IIS si riferiscono a tutte le scuole che riportano all'istituto, dato che hanno un unico Consiglio di Istituto e una gestione unica delle politiche scolastiche e dell'adesione ai progetti internazionali.*

Il campione SCUOLE: l'area geografica

Dati ponderati sulla base dell'area geografica

REGIONE (singola – valori %)	
Piemonte	7
Valle d'Aosta	-
Lombardia	15
Trentino Alto Adige	1
Veneto	9
Friuli Venezia Giulia	2
Liguria	2
Emilia Romagna	5
Toscana	7
Umbria	2
Marche	4
Lazio	7
Abruzzo	2
Molise	1
Campania	9
Puglia	8
Basilicata	2
Calabria	4
Sicilia	9
Sardegna	3

AREA LINGUE



- **Insegnamento linguistico** curricolare ed extra-curricolare
- **Numero lingue insegnate**
- Attivazione **insegnamento CLIL**
- **Attività** introdotte per l'insegnamento **CLIL**
- Attivazione **percorsi bilingue** curricolari o extracurricolari
- Organizzazione **corsi di preparazione per certificazioni linguistiche**
- Realizzazione di **Debate in lingua**
- **Potenziamento offerta formativa linguistica**
- Partecipazione dei **docenti a corsi di lingua**

Panoramica 2009 - 2023

Nel corso degli anni, le scuole italiane hanno puntato molto sul potenziamento dell'insegnamento linguistico attraverso una sempre maggiore partecipazione a diverse attività dedicate.

Nel 2009 i dirigenti hanno iniziato ad interessarsi al CLIL, un progetto all'epoca ancora in fase sperimentale. La limitata diffusione di questa tipologia di insegnamento (sia in termini di scuole ma anche di classi coinvolte) era determinato dalle risorse disponibili (necessaria la presenza di docenti con competenze linguistiche).

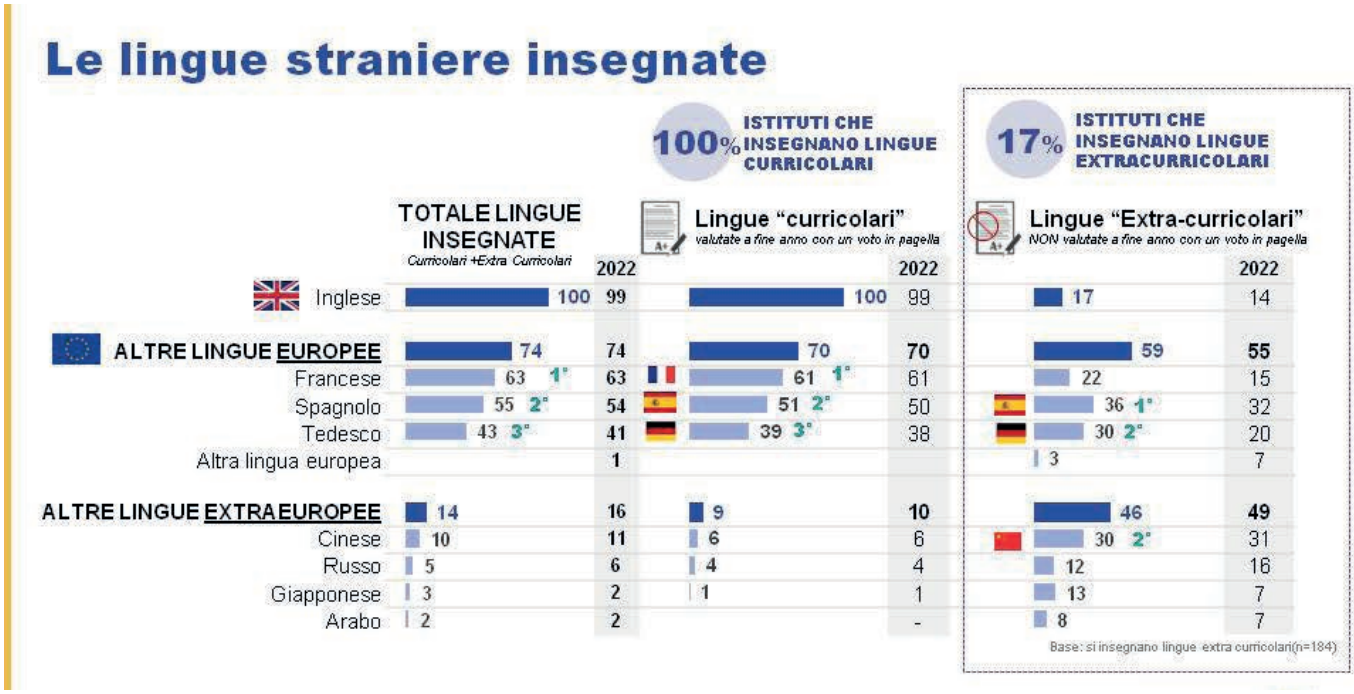
Attualmente, il CLIL è un'attività decisamente più strutturata, obbligatoria dal 2014, che interessa circa due terzi degli istituti, con un significativo incremento nel numero di classi coinvolte e ore annue dedicate. Parallelamente sono stati introdotti nuovi progetti per lo sviluppo di competenze linguistiche: i percorsi bilingue (34%) e l'utilizzo della metodologia debate (48%).

Rilevazione 2023

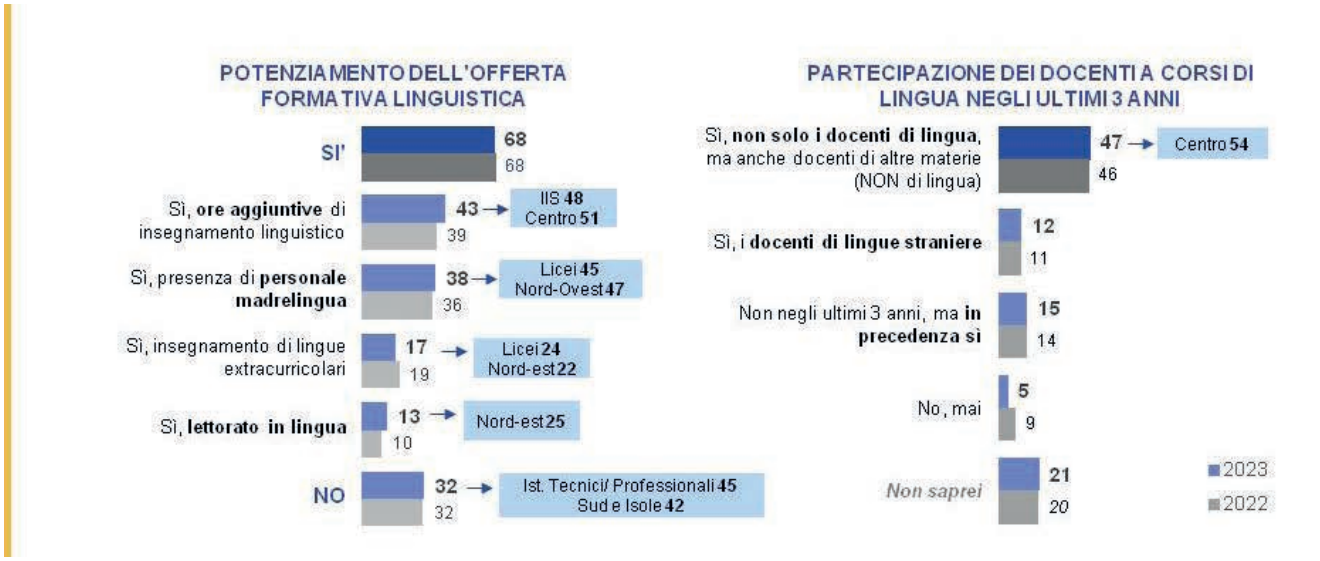
L'offerta linguistica curriculare conferma il trend positivo del passato: circa la metà degli istituti insegna tre o più lingue straniere, il 70% almeno un'altra oltre l'inglese, ormai presente in ogni offerta linguistica.

Le lingue europee rimangono quelle più insegnate, mentre tra quelle extraeuropee prevalgono il cinese e il russo (stabili rispetto al 2022).

Anche per quanto riguarda i corsi extracurricolari, nel 2023 si registra un incremento dell'insegnamento delle lingue europee (+4 punti percentuali); soprattutto il tedesco (+10 p.p.) ma anche il francese e lo spagnolo (rispettivamente +7 p.p. e +4 p.p.). Allo stesso tempo, risulta in lieve calo il numero di corsi di lingue extraeuropee attivati (-3 p.p.), dovuto principalmente ad una riduzione dell'insegnamento del russo (- 4 p.p.).



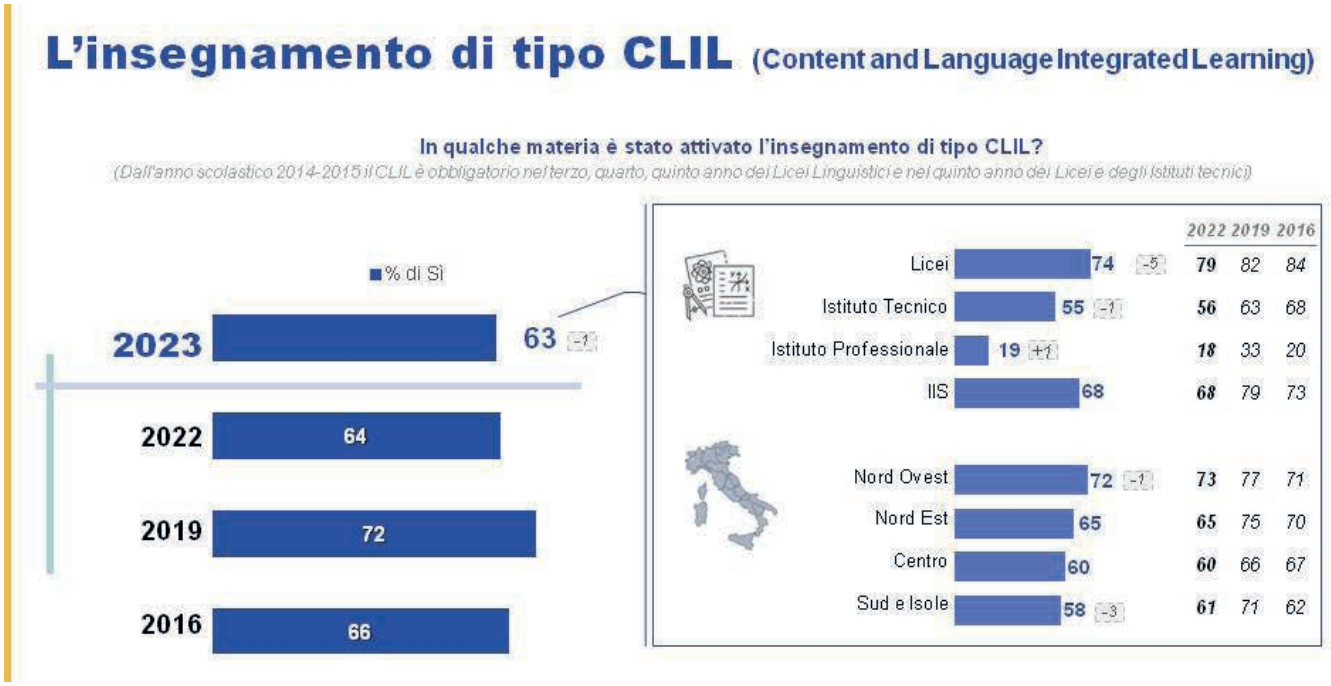
Costante al 68% la quota di scuole che dichiarano un potenziamento dell'offerta linguistica, con un incremento delle ore aggiuntive (+4 p.p.) e la presenza di docenti/assistenti madrelingua (+2 p.p.). Infine, circa la metà degli istituti dichiara una partecipazione attiva dei docenti a corsi dedicati.



Tra le altre attività linguistiche, si registra un significativo aumento nell'attivazione dei percorsi bilingue (+15 p.p.), e una crescita, seppur meno marcata, delle scuole italiane che utilizzano la metodologia del debate in lingua (+3 p.p.).

La preparazione degli studenti per l'ottenimento di certificazioni linguistiche viene ampiamente garantita e, rispetto al passato, gli istituti dichiarano un maggiore impegno diretto nell'organizzazione di tali attività (+6 p.p.).

Stabile la percentuale degli istituti che attivano il CLIL ma cresce l'attenzione: il 63% dei presidi ne conferma l'attivazione in più della metà delle classi, con un significativo incremento delle ore annue dedicate. Tra le materie designate prevalgono quelle dell'area tecnico-scientifica (79%) oppure umanistica (50%), mentre l'area artistica viene considerata adatta da un istituto su tre.



Per quanto riguarda la partecipazione dei docenti, si punta in primo luogo su quelli adeguatamente formati (stabile) oppure su personale madrelingua (+7 p.p.). Nella realizzazione delle attività legate al CLIL, i licei risultano meno vincolati rispetto agli altri istituti nel coinvolgere personale adeguatamente formato (60%) oppure dei soli docenti di lingua (9%).

AREA PROGETTI E MOBILITÀ

- **Organizzazione/adesione/autorizzazione ai progetti europei/internazionali** nel corso dell'anno scolastico
- **Numero di classi coinvolte** sui diversi progetti (% sul totale delle scuole)
- **Numero di studenti che frequentano** all'estero (% sul totale degli studenti)
- Numero di **studenti stranieri ospitati** (% sul totale degli studenti)
- **Valorizzazione della lingua e cultura degli studenti immigrati**
- **Partecipazione attiva del corpo docenti** ai programmi di scambio

Panoramica 2009 - 2023

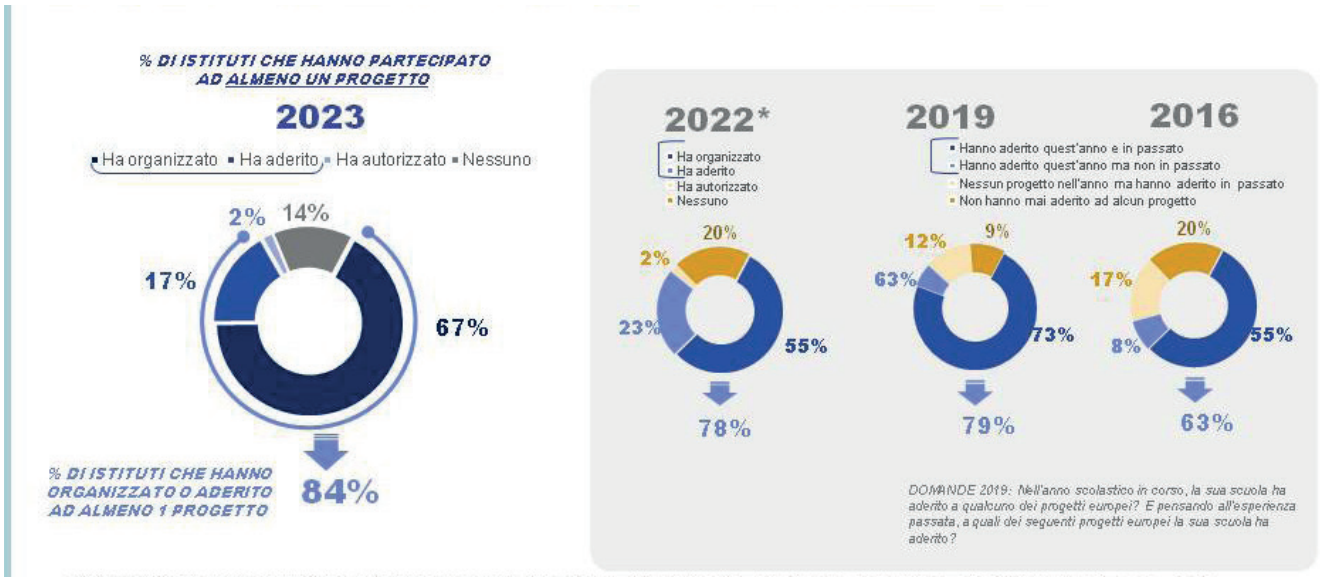
In circa 15 anni l'adesione ai progetti internazionali è decisamente incrementata (+31 p.p.). Un maggiore dinamismo degli istituti risulta evidente se si osserva il trend positivo della mobilità individuale. Attualmente, più della metà delle scuole italiane dichiara di avere studenti all'estero. Anche il dato sulla mobilità in ingresso aumenta, così come l'impegno a coinvolgere e facilitare l'integrazione degli studenti stranieri presenti nell'istituto attraverso iniziative che vanno ben oltre il classico sostegno linguistico (per esempio l'integrazione del programma scolastico con temi legati alle migrazioni).

In aggiunta, si rileva un'evoluzione nell'atteggiamento dei docenti che oggi risultano più partecipativi e proattivi nell'organizzazione degli scambi. Allo stesso tempo, anche il giudizio dei dirigenti circa l'efficacia degli scambi per aprire gli studenti prima all'Europa e poi al mondo è sempre più positivo.

Infine, complice anche il periodo pandemico, si sono sviluppati progetti che, grazie alla possibilità di partecipare da remoto, ne hanno facilitato la diffusione tra gli istituti (concorsi internazionali, gemellaggi virtuali, progetti multilaterali e reti con scuole straniere, incontri virtuali tra docenti).

Rilevazione 2023

Rispetto al passato, si evidenzia una crescita, trasversalmente alla tipologia di istituti e all'area geografica, nella partecipazione ad almeno un progetto internazionale. In generale le scuole risultano più attive nell'organizzare direttamente i diversi progetti (+12 p.p.) e il numero di classi coinvolte, in media il 31% del totale, si riallinea ai valori pre-pandemici. In particolare, l'adesione è più elevata tra gli IIS e gli istituti del Nord Est e più contenuta tra gli Istituti Tecnici che tuttavia coinvolgono un numero di classi maggiore.



La mobilità (degli studenti o del personale scolastico) si conferma il driver principale del processo di internazionalizzazione delle scuole (+8 p.p.). Tra i vari programmi, spiccano gli stage di studio all'estero (anche di breve durata), la mobilità individuale degli studenti (almeno trimestrale) e del personale scolastico, confermati da più della metà degli istituti. Seguono gli stage di lavoro/tirocini all'estero, gli scambi di gruppo/classe e l'accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, indicati da circa una scuola su tre.

La partecipazione degli istituti a progetti di MOBILITA'

(*) L'istituto ha **organizzato** (in autonomia/ in collaborazione con altre scuole; ha **aderito** (organizzazione a cura di altri enti/ istituzioni) o ha **autorizzato** l'adesione autonoma di singoli docenti/ studenti

% DI ISTITUTI CHE HANNO PARTECIPATO (*) AD ALMENO 1 PROGETTO DI MOBILITA' — 82% — 2022 74%

% DI ISTITUTI CHE HANNO ORGANIZZATO O ADERITO AD ALMENO 1 PROGETTO DI MOBILITA' — 76% — 2022 66%

	% DI ISTITUTI CHE HANNO PARTECIPATO (*) AI SINGOLI PROGETTI	% DI ISTITUTI CHE HANNO ORGANIZZATO O ADERITO AI SINGOLI PROGETTI
Stage di studio all'estero *(anche di breve durata, es. soggiorni linguistici, corsi estivi all'estero...)*	63	54
Mobilità individuale degli studenti *(almeno trimestrale)*	52	30
Mobilità del personale scolastico *(es. progetti di visiting e shadowing degli insegnanti)*	51	46
Stage di lavoro/tirocini all'estero *(sia nell'ambito dei PCTO sia al di fuori di essi)*	45	40
Scambi di gruppo/classe *(minimo 1 settimana)*	34	32
Accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale *(almeno trimestrale)*	25	19

La partecipazione degli istituti a progetti di MOBILITA' in dettaglio

	% DI ISTITUTI CHE HANNO ORGANIZZATO I SINGOLI PROGETTI	% DI ISTITUTI CHE HANNO ADERITO AI SINGOLI PROGETTI	% DI ISTITUTI CHE HANNO AUTORIZZATO LA PARTECIPAZIONE AI SINGOLI PROGETTI
Stage di studio all'estero *(anche di breve durata, es. soggiorni linguistici, corsi estivi all'estero...)*	38	22	16
Mobilità individuale degli studenti *(almeno trimestrale)*	14	21	33
Mobilità del personale scolastico *(es. progetti di visiting e shadowing degli insegnanti)*	25	29	14
Stage di lavoro/tirocini all'estero *(sia nell'ambito dei PCTO sia al di fuori di essi)*	23	21	9
Scambi di gruppo/classe *(minimo 1 settimana)*	26	10	3
Accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale *(almeno trimestrale)*	7	15	11

Oltre ai progetti di mobilità, anche quest'anno le iniziative più diffuse risultano i concorsi internazionali (42%), i progetti multilaterali con scuole straniere (33%) e gli incontri virtuali tra docenti italiani e stranieri per confrontarsi sui metodi di insegnamento (31%).

partecipazione agli altri progetti internazionali

(*) L'istituto ha organizzato (in autonomia o in collaborazione con altre scuole; ha aderito (organizzazione a cura di altri enti/istituzioni) oppure ha autorizzato l'adesione autonoma di singoli docenti o studenti	% DI ISTITUTI CHE HANNO PARTECIPATO (*) AI SINGOLI PROGETTI	% DI ISTITUTI CHE HANNO ORGANIZZATO O ADERITO AI SINGOLI PROGETTI
Concorsi internazionali per classi/studenti	42	37
Progetti multilaterali con scuole straniere	33	32
Incontri virtuali tra docenti italiani e stranieri per confrontarsi sui metodi di insegnamento	31	27
Reti con scuole straniere	27	27
Partenariati/alleanze della conoscenza e/o di competenze settoriali con scuole straniere	26	26
ETwinning	20	20
Progetti di solidarietà per sostenere Paesi extraeuropei/in via di sviluppo	17	17
Label europeo delle lingue	4	4
Altri Progetti Erasmus +	37	37
Altre tipologie di gemellaggi/scambi virtuali con scuole straniere	35	32
Altri Progetti ministeriali in ambito di internazionalizzazione	31	31

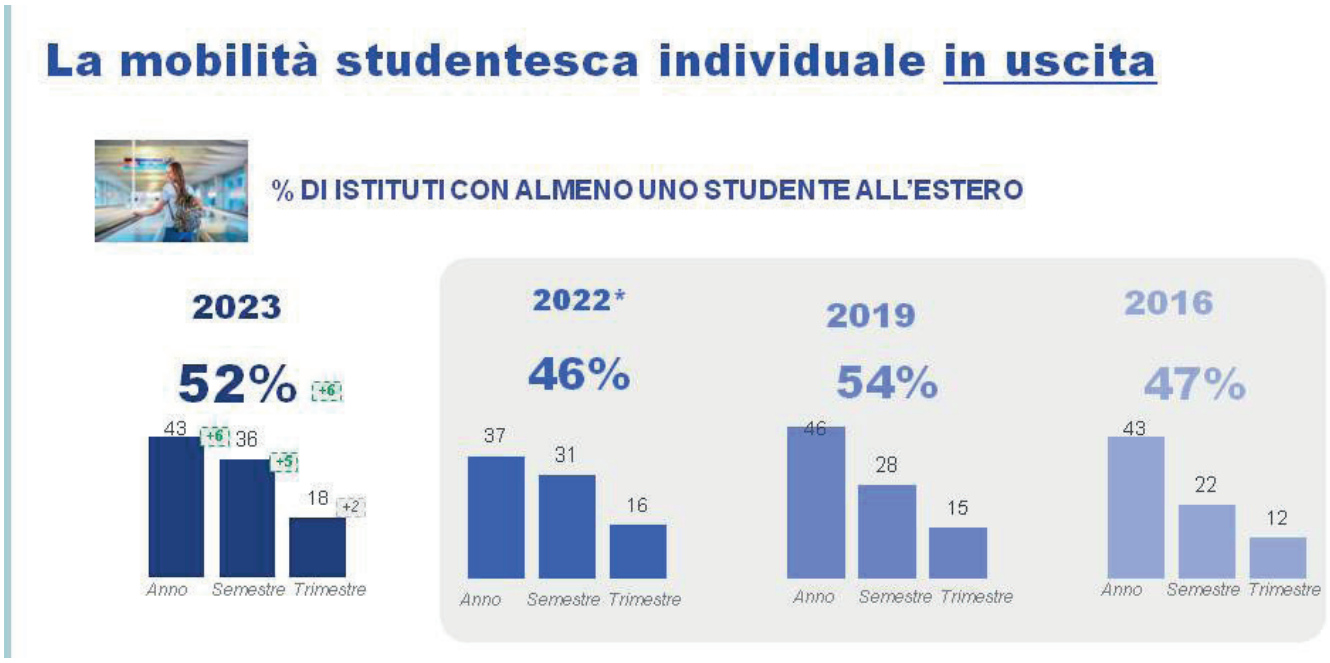
La partecipazione ai progetti internazionali in dettaglio

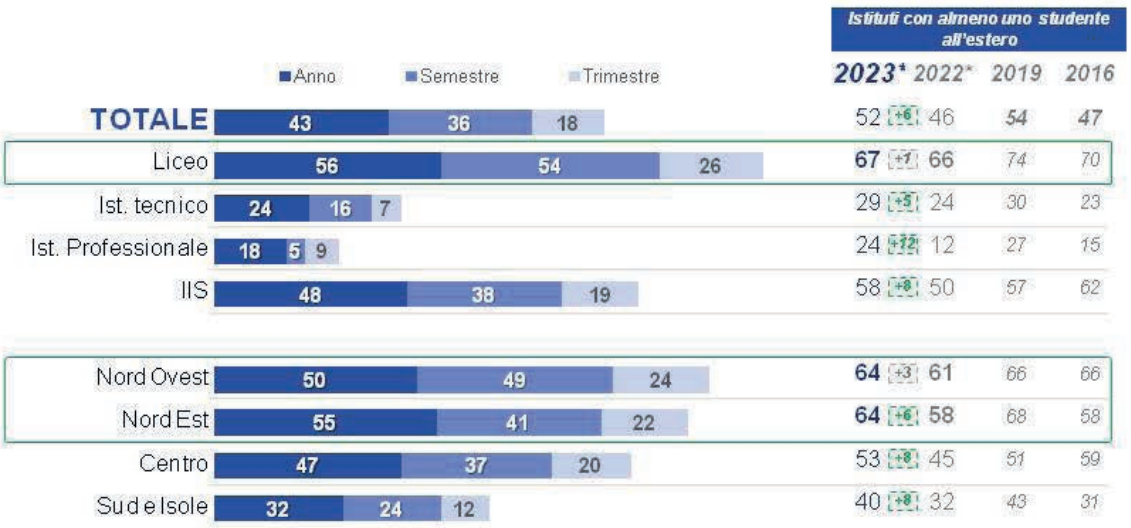
(*) L'istituto ha organizzato (in autonomia o in collaborazione con altre scuole; ha aderito (organizzazione a cura di altri enti/istituzioni) oppure ha autorizzato l'adesione autonoma di singoli docenti o studenti	% DI ISTITUTI CHE HANNO ORGANIZZATO I SINGOLI PROGETTI	% DI ISTITUTI CHE HANNO ADERITO AI SINGOLI PROGETTI	% DI ISTITUTI CHE HANNO AUTORIZZATO LA PARTECIPAZIONE AI SINGOLI PROGETTI
Concorsi internazionali per classi/studenti	16	25	9
Progetti multilaterali con scuole straniere	19	18	3
Incontri virtuali tra docenti italiani e stranieri per confrontarsi sui metodi di insegnamento	18	13	6
Reti con scuole straniere	14	16	-
Partenariati/alleanze della conoscenza e/o di competenze settoriali con scuole straniere	17	13	-
ETwinning	-	20	-
Progetti di solidarietà per sostenere Paesi extraeuropei/in via di sviluppo	11	8	-
Label europeo delle lingue	-	4	-
Altri Progetti Erasmus +	-	37	-
Altre tipologie di gemellaggi/scambi virtuali con scuole straniere	22	14	5
Altri Progetti ministeriali in ambito di internazionalizzazione	-	31	-
Altro progetto in ambito di internazionalizzazione	5	5	2

Mobilità individuale

Si inverte il trend negativo dello scorso anno per i progetti di mobilità individuale degli studenti all'estero (di almeno un trimestre) che si attesta ad un valore pari al 52%, in linea con il periodo pre-pandemico.

Tra le scuole attive, crescono soprattutto i programmi annuali (+6 p.p.) e semestrali (+5 p.p.), stabili invece quelli trimestrali (+2 p.p.). Contrariamente a quanto avvenuto per la mobilità di breve durata, l'adesione ai programmi annuali (più penalizzati dalla crisi pandemica che ha determinato una riduzione dell'offerta) non è ancora tornata a «pieno regime» (-3 p.p. vs 2019).





Gli Stati Uniti mantengono il primato tra le destinazioni, seguiti dal Canada che evidenzia un netto incremento nella ricettività di studenti italiani. Tra le mete europee, emerge una spiccata preferenza per i Paesi anglofoni, in particolare l'Irlanda. Germania, Francia e Spagna sono le più quotate mete europee non anglofone.

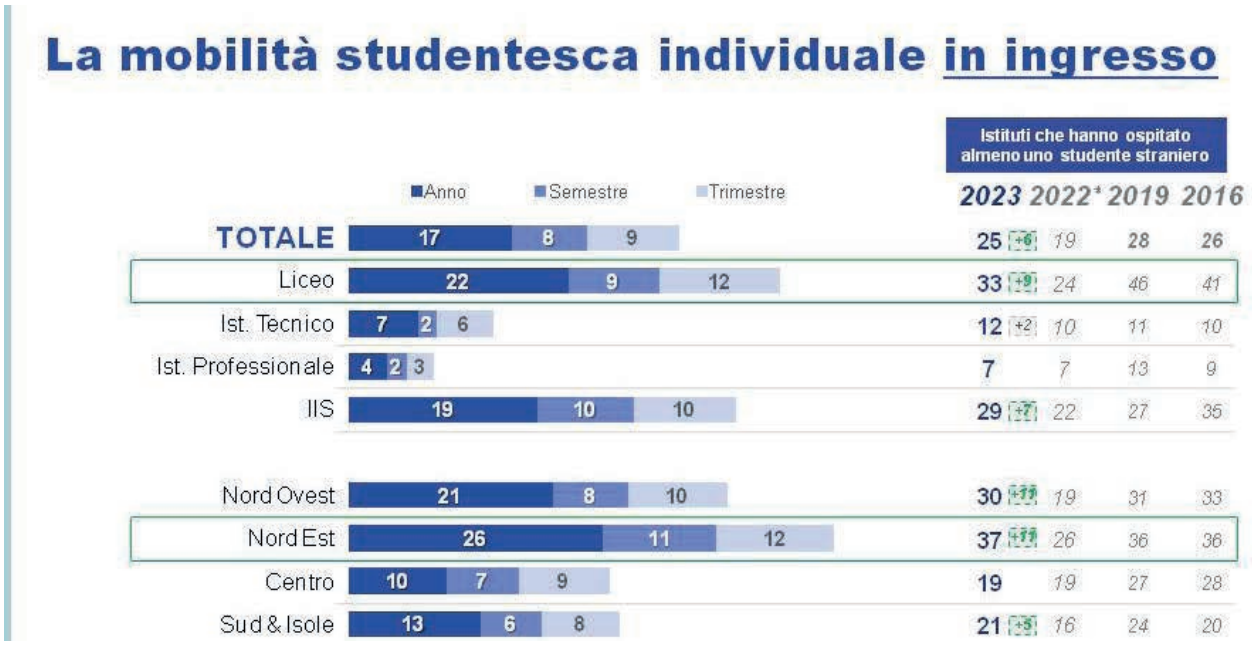
Le destinazioni scelte dagli studenti italiani

	2023	2019	2016
Stati Uniti d'America	58	50	62
Canada	35	22	16
Irlanda	34	20	13
Regno Unito	23	16	29
Germania	23	13	7
Francia	20	10	4
Spagna	18	7	3
Australia	9	18	19
Argentina	9	7	4
Austria	6	3	4
Danimarca	6	2	3
Portogallo	4	-	1
Giappone	4	1	1
Ungheria	4	3	2
Brasile	4	6	8
Sudafrica	4	-	-
Malta	4	1	-

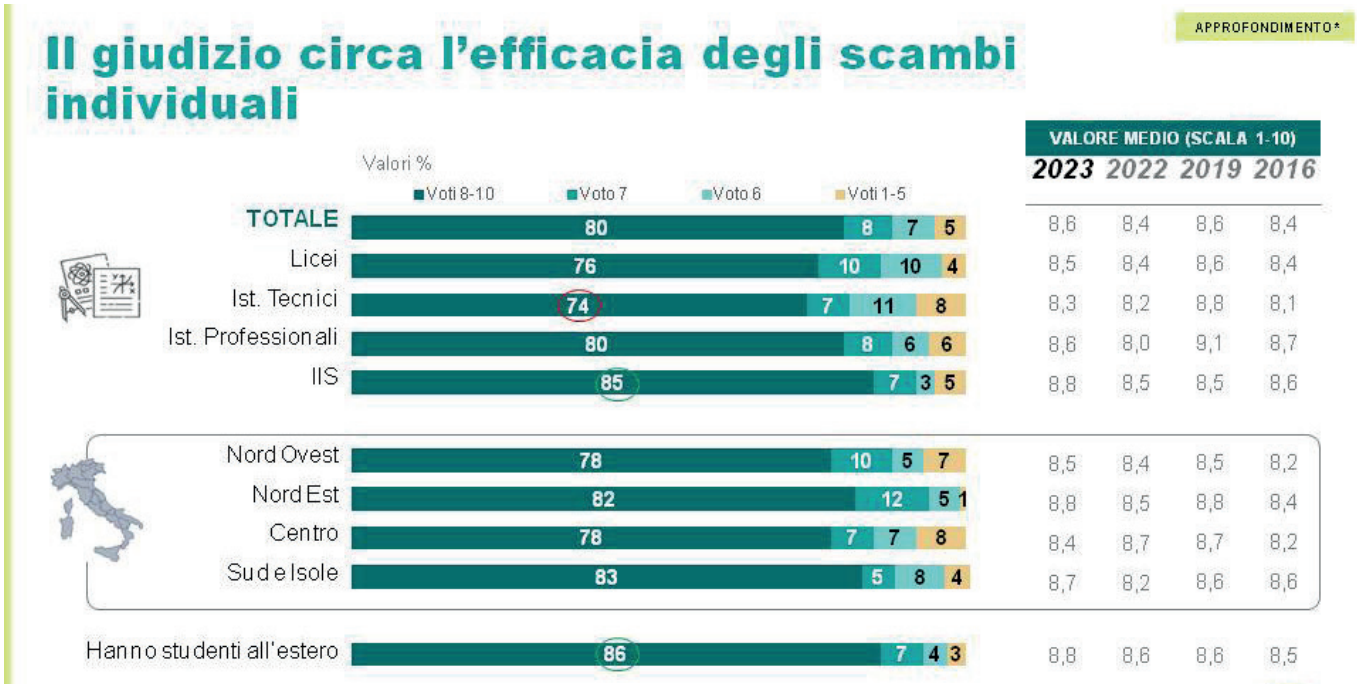
Segnali di ripresa anche per la mobilità in ingresso: circa un quarto delle scuole attesta la presenza di studenti stranieri ospitati per almeno un trimestre. Come per la mobilità in uscita, anche per gli arrivi sono i programmi annuali che arrancano (dato in crescita rispetto al 2022 ma in calo rispetto al 2019) mentre per i programmi brevi si rileva un incremento, soprattutto per quelli trimestrali.

La mobilità studentesca individuale in ingresso

% DI ISTITUTI CHE HANNO OSPITATO ALMENO UNO STUDENTE STRANIERO

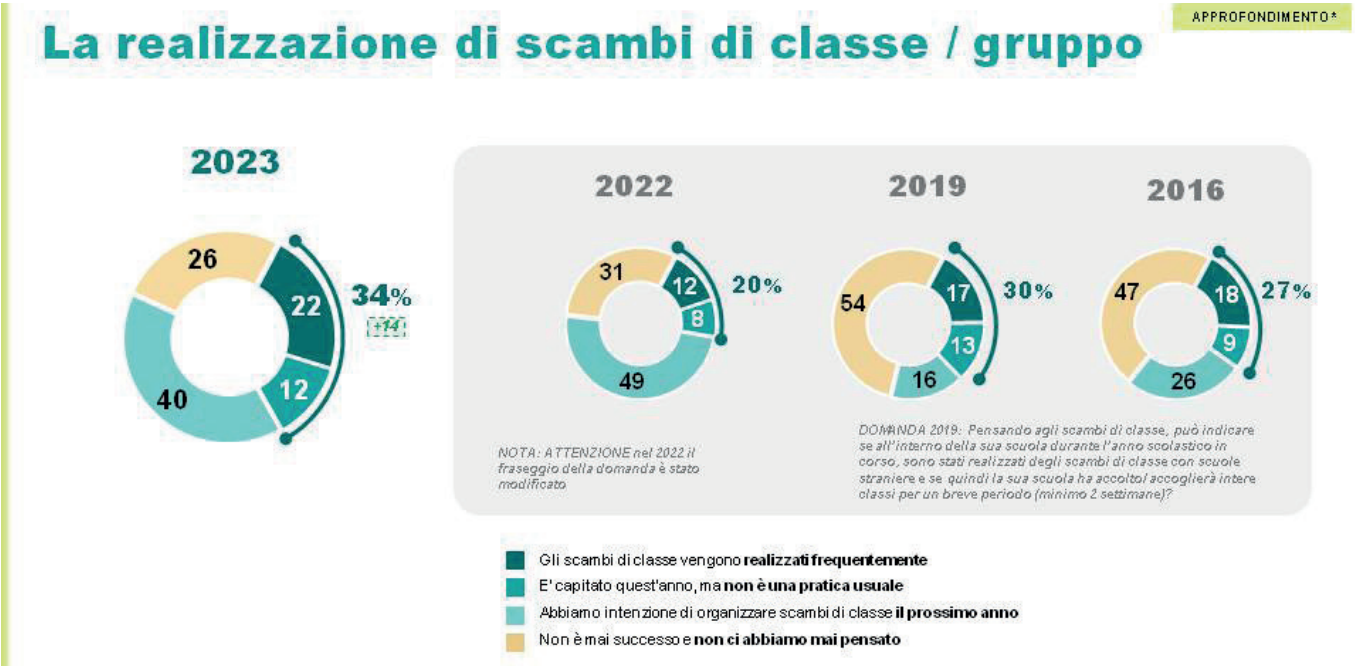


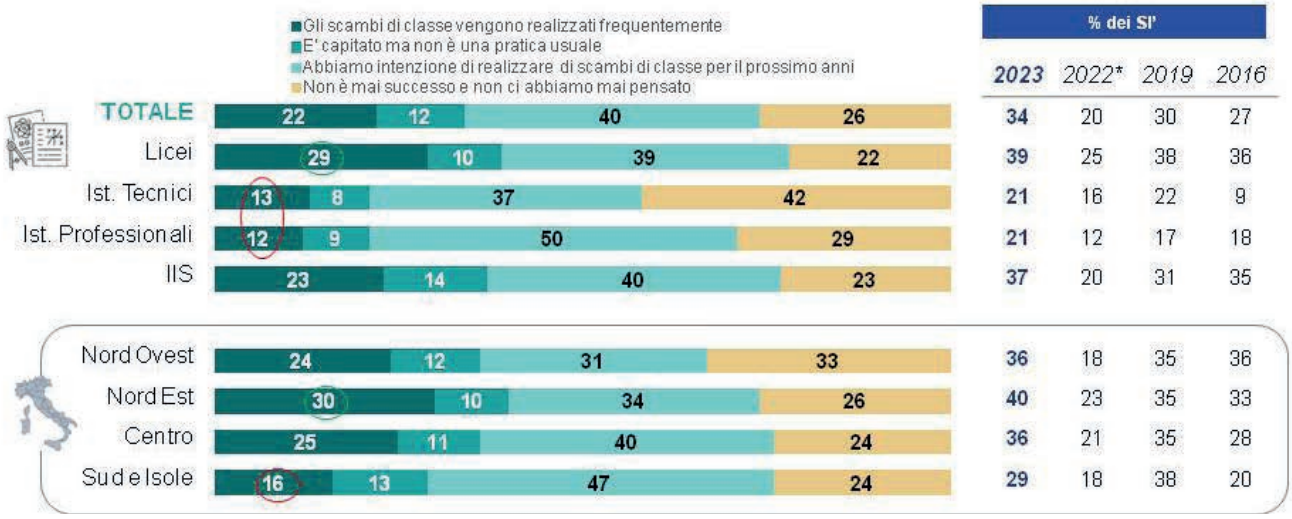
Nel complesso il giudizio sull'efficacia dei programmi di mobilità studentesca si presenta in crescita rispetto ai valori già elevati dello scorso anno, riassestandosi sui valori del 2019. Da notare che il guidizio è più positivo per gli istituti che hanno studenti all'estero.

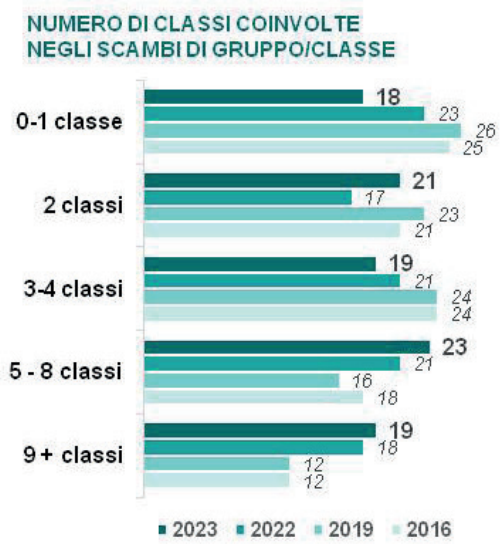


Mobilità di gruppo

A conferma di un trend di ripresa generale della mobilità, anche la quota di istituti che aderisce a programmi di mobilità di gruppo evidenzia un netto recupero rispetto al passato (+14 p.p. vs 2022), mentre si conferma stabile il numero di classi coinvolte, con picchi tra i licei e gli IIS.



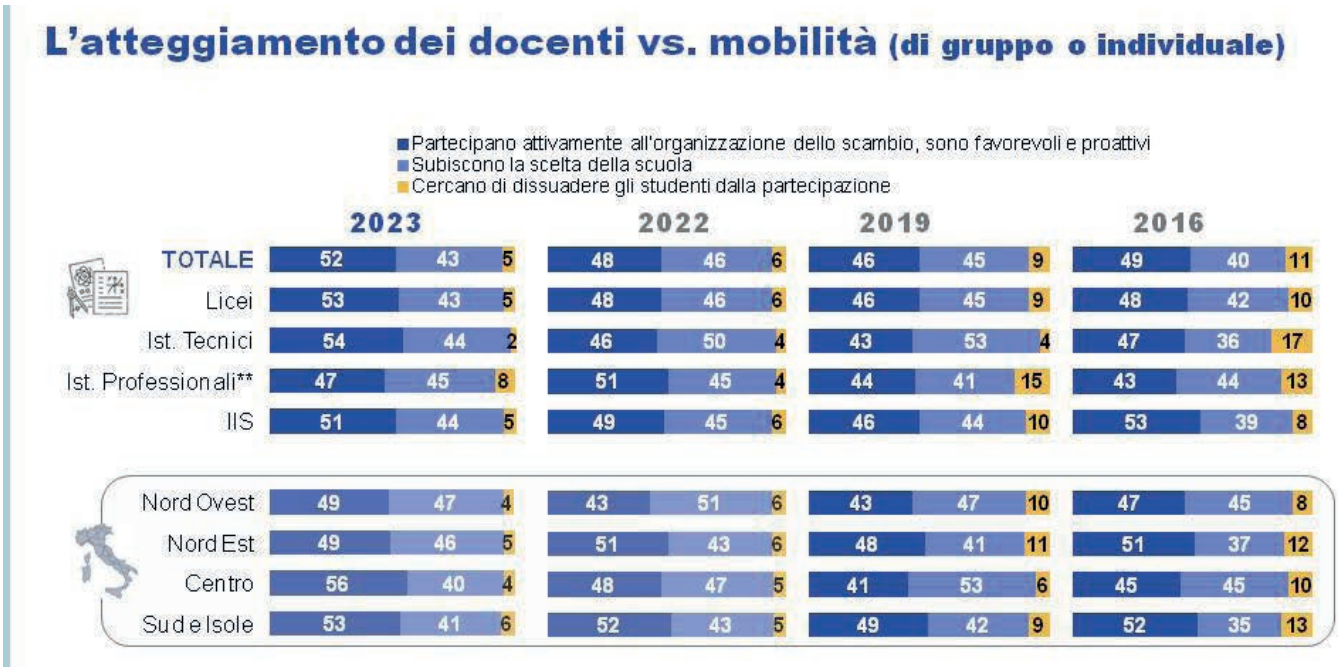




NUMERO MEDIO DI CLASSI COINVOLTE	2023	2022	2019	2016
TOTALE	5 classi	5 classi	5 classi	4 classi
Licei	7 classi	5 classi	5 classi	3 classi
Istituti Tecnici **	6 classi	6 classi	4 classi	3 classi
Istituti Professionali **	4 classi	8 classi	4 classi	5 classi
IIS	5 classi	5 classi	5 classi	4 classi
Nord Ovest	5 classi	5 classi	3 classi	4 classi
Nord Est **	5 classi	3 classi	5 classi	4 classi
Centro **	5 classi	5 classi	7 classi	4 classi
Sud e Isole	6 classi	6 classi	5 classi	4 classi

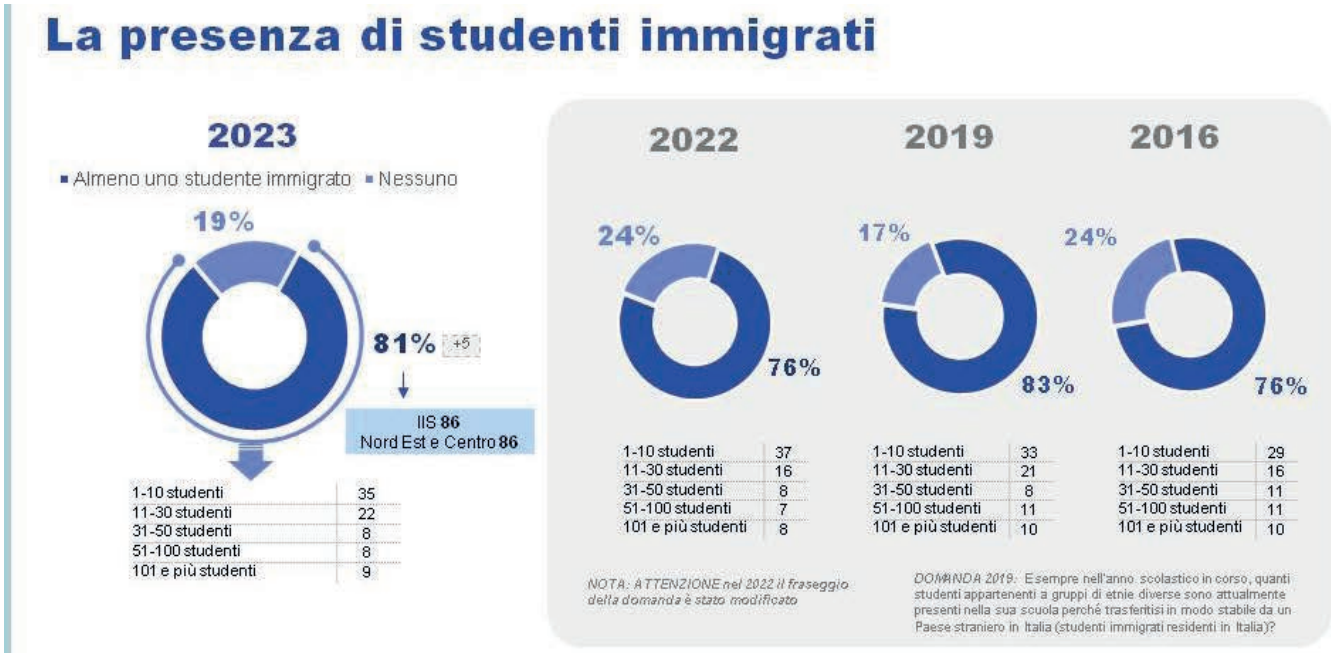
L'atteggiamento dei docenti

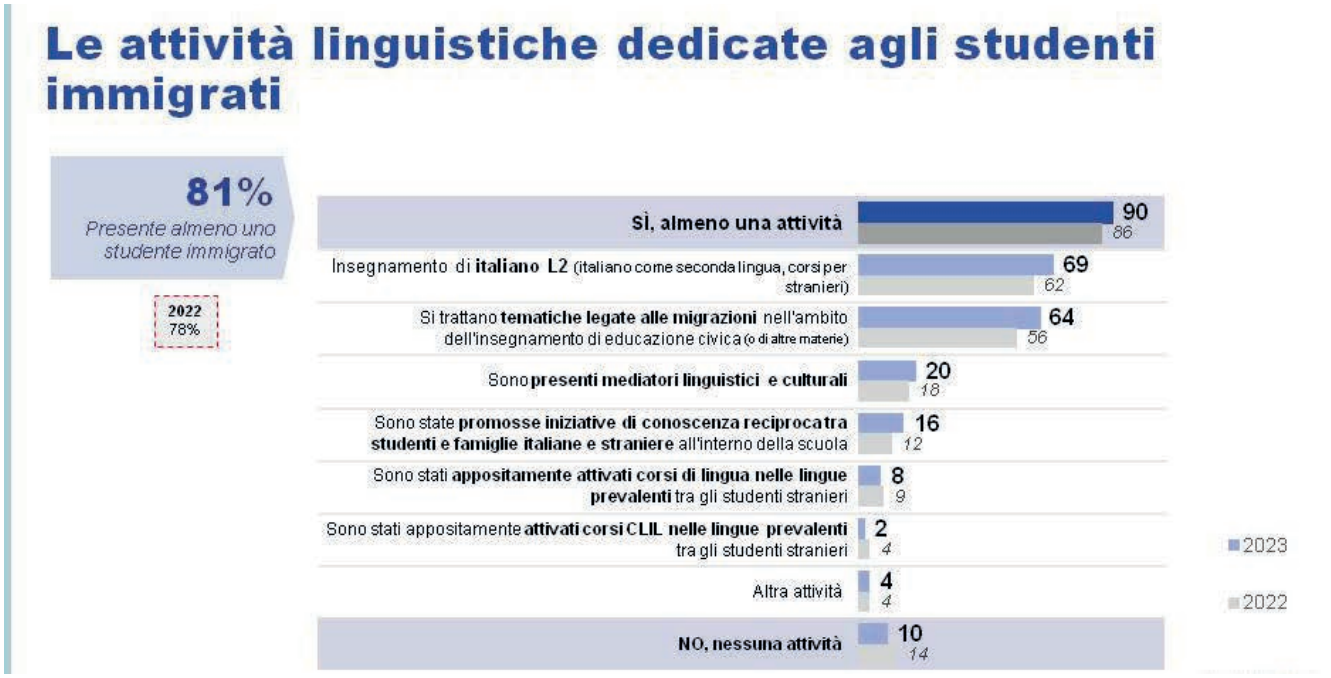
Parallelamente, aumenta la partecipazione attiva dei docenti ai programmi di mobilità studentesca a sostegno degli studenti, che ha ormai superato il 50% (+4 p.p. vs 2022), e rimane stabile e marginale la quota di quelli che li avversano apertamente.



Gli studenti stranieri immigrati

In aggiunta, cresce la presenza di studenti immigrati nelle scuole italiane. Tra i vari progetti attivati dagli istituti a supporto del loro coinvolgimento e integrazione si impongono i corsi di italiano L2 (+7 p.p.) e il trattamento di tematiche legate alle migrazioni nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica o di altre materie (+8 p.p.). Stabile la pianificazione della presenza di un mediatore linguistico che si attesta intorno al 20%. Attività, anche ricreative, di conoscenza e condivisione tra studenti e famiglie continuano a essere promosse solo da una minoranza di istituti (16%), così come l'attivazione di corsi di lingua nelle lingue prevalenti tra gli studenti stranieri (8%).





AREA COINVOLGIMENTO SCUOLA

- Trattazione di **tematiche di carattere internazionale/interculturale** nell'ambito dell'educazione civica
- **Attività dell'istituto in ambito internazionalizzazione** (corsi di formazione/ strumenti di valutazione interculturale, presenza di referenti sul tema)
- **Partecipazione ad una rete che promuove l'internazionalizzazione**
- Organizzazione di **iniziative/manifestazioni per sensibilizzare su tematiche internazionali**
- **Finanziamento/co-finanziamento delle iniziative di internazionalizzazione**
- **Accreditamento Erasmus+**

Panoramica 2009 - 2023

All'atteggiamento favorevole nei confronti dei programmi di mobilità studentesca (soprattutto da parte di presidi e studenti) rilevato in passato, si associa oggi un crescente desiderio di maggiore coinvolgimento verso l'internazionalizzazione delle scuole.

La risposta dei dirigenti si concretizza in una serie di progetti per coinvolgere, sensibilizzare e far comprendere il valore delle iniziative di internazionalizzazione a studenti, docenti e famiglie (per esempio iniziative/manifestazioni dedicate e la partecipazione a reti di scuole).

L'importanza di questo percorso ha reso necessaria un'organizzazione più strutturata da parte degli istituti. Da diversi anni, nella maggior parte delle scuole è presente un docente referente per l'internazionalizzazione; l'insegnamento dei temi interculturali e internazionali è previsto nel PTOF (74%) e incluso all'interno di lezioni di educazione civica (96%).

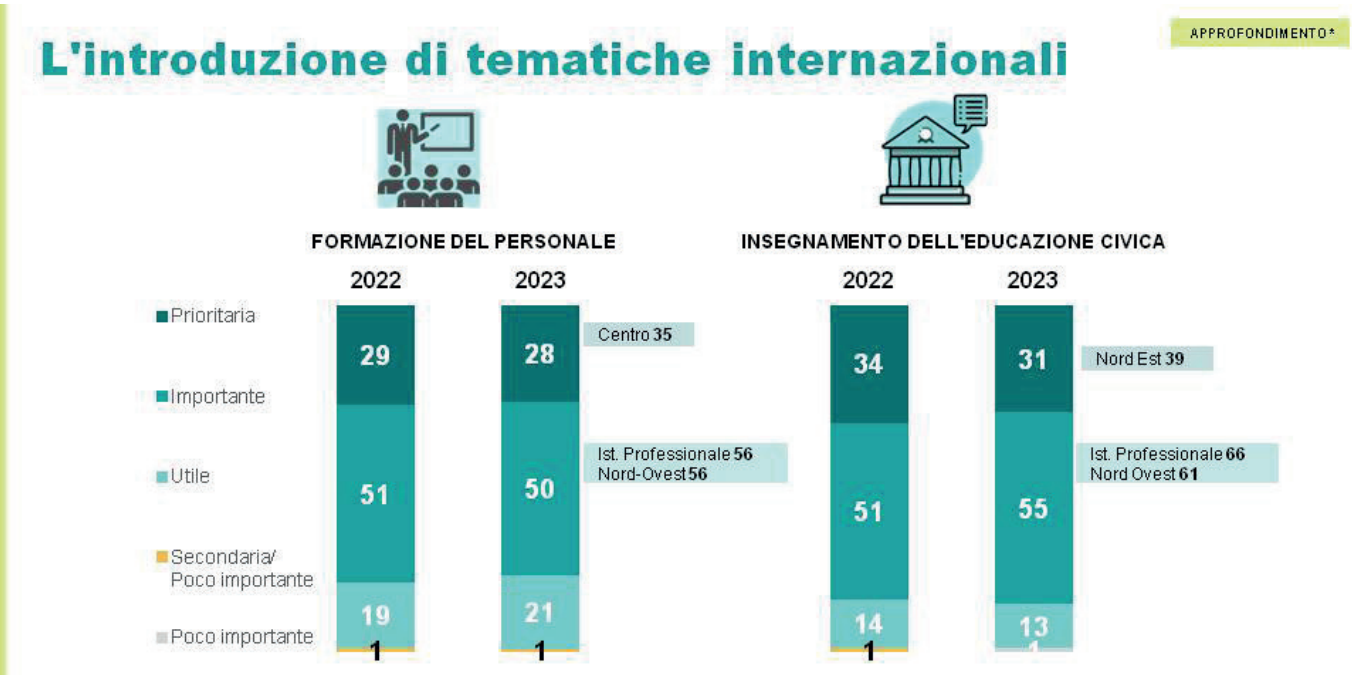
A conferma di un effettivo potenziamento nelle attività e progetti portati avanti dalle scuole italiane, è aumentata anche l'auto-percezione degli istituti sull'attuale livello di internazionalizzazione.

Rilevazione 2023

Il crescente desiderio di maggiore coinvolgimento verso l'internazionalizzazione delle scuole da parte di docenti, ragazzi e famiglie, spinge i dirigenti scolastici a un continuo impegno verso questi temi considerati ormai necessari per la formazione degli studenti.

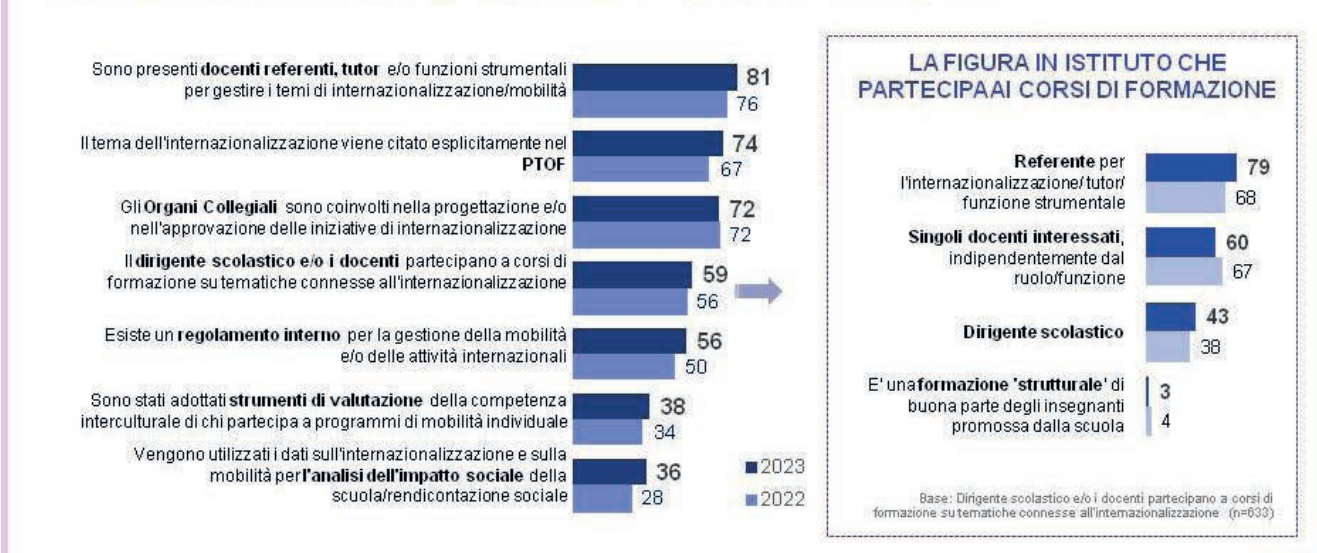
Tutte le scuole ormai prevedono la trattazione di tematiche "internazionali" all'interno di lezioni di educazione civica (96%), il 74% (+7 p.p.) le include nel PTOF.

Per quanto riguarda la collaborazione con ONG per la realizzazione di progetti internazionali, il 57% delle scuole che ha attivato progetti internazionali non ne ha usufruito.



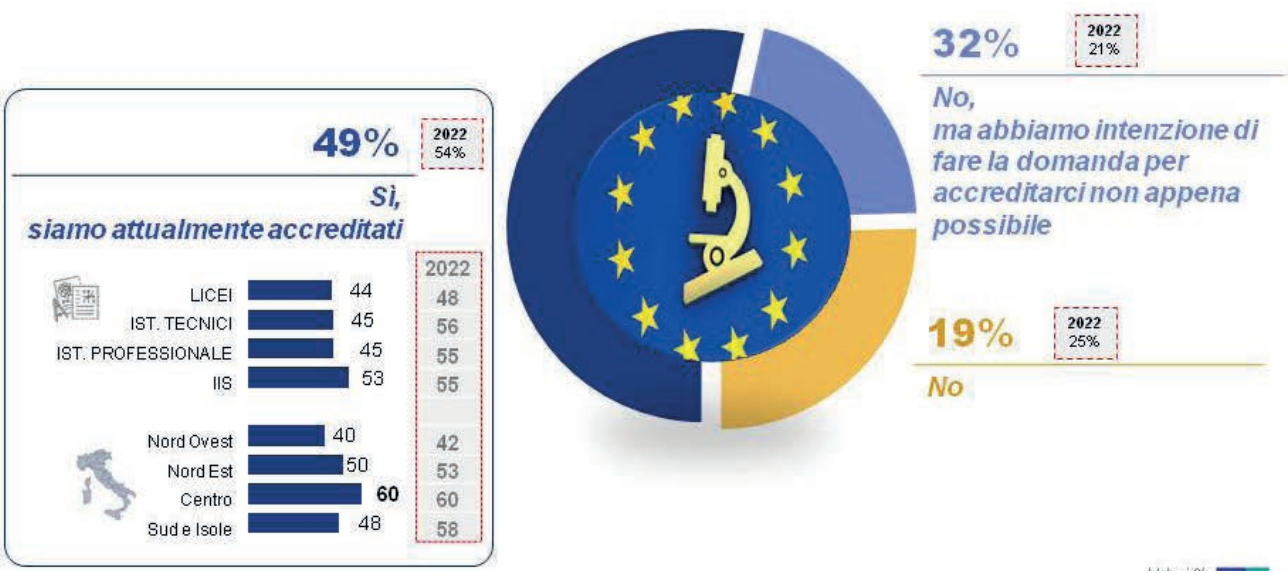
Più di due terzi delle scuole coinvolgono gli Organi Collegiali nella progettazione e approvazione delle iniziative. Il coinvolgimento elevato degli istituti è testimoniato anche dal potenziamento del personale dedicato alla gestione di attività e programmi di internazionalizzazione: nell'81% delle scuole (+5 p.p.) sono presenti docenti referenti per l'internazionalizzazione e/o la mobilità.

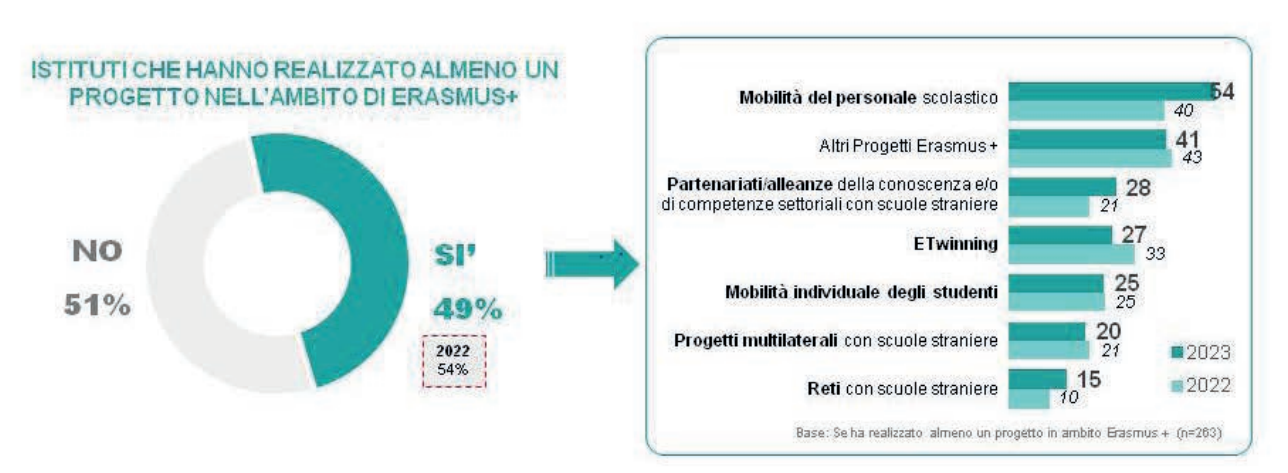
Quasi il 60% (+3 p.p.) degli istituti prevede la partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione dedicati che tuttavia, nella maggior parte dei casi, sono riservati ancora ai soli referenti o ai docenti interessati.



Aumenta inoltre l'organizzazione di iniziative e manifestazioni sul tema dell'internazionalizzazione (+5 p.p.), mentre oltre un terzo degli istituti conferma la sua partecipazione a reti di scuole che promuovono l'internazionalizzazione.

Il 49% delle scuole è accreditata ad Erasmus+ (dato in calo rispetto al 2022) e un terzo pianifica di aderire in futuro. La metà di quelle accreditate ha aderito a uno o più progetti nell'anno in corso. Da notare che più di metà di questi progetti riguardano la mobilità del personale scolastico.



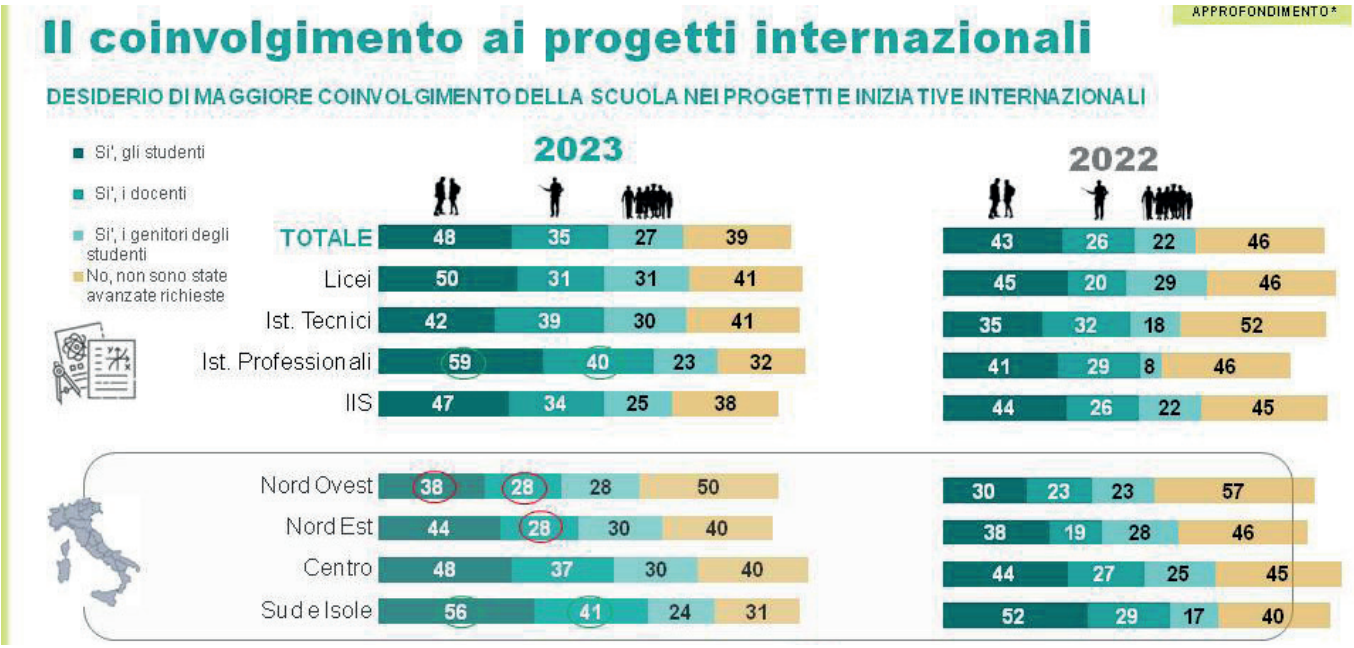


	TOTALE	IIS	Licei	Ist. Tecnico/ prof.	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Base	263	137	56	66	48**	47**	62	106
ALMENO UN PROGETTO ERASMUS+	91	93	96	84	88	88	93	93
Mobilità del personale scolastico	54	53	64	48	53	55	61	51
Altri Progetti Erasmus +	41	40	37	48	36	34	48	43
Partenariati/alleanze della conoscenza e/o di competenze settoriali con scuole straniere	28	25	42	22	26	21	31	30
ETwinning	27	27	36	21	17	26	25	34
Mobilità scolastica individuale degli studenti all'estero	25	29	17	23	28	35	30	16
Progetti multilaterali con scuole straniere	20	20	26	15	29	18	15	20
Reti con scuole straniere	15	12	21	16	20	2	14	19
No, nessuna iniziativa nell'ambito Erasmus+	9	7	4	16	12	12	7	7

Il finanziamento delle iniziative internazionali avviene prevalentemente attraverso la partecipazione a bandi (+6 p.p.), tramite le famiglie/privati (+6 p.p.) o da parte dell'istituto stesso, mentre risultano marginali le ONG.

La visibilità delle iniziative è garantita da oltre l'80% delle scuole.

Nonostante questa crescente apertura alle tematiche internazionali, le scuole italiane sono consapevoli che studenti, docenti e famiglie vorrebbero vederle ancora più coinvolte.



IL VALORE DELL'INDICE

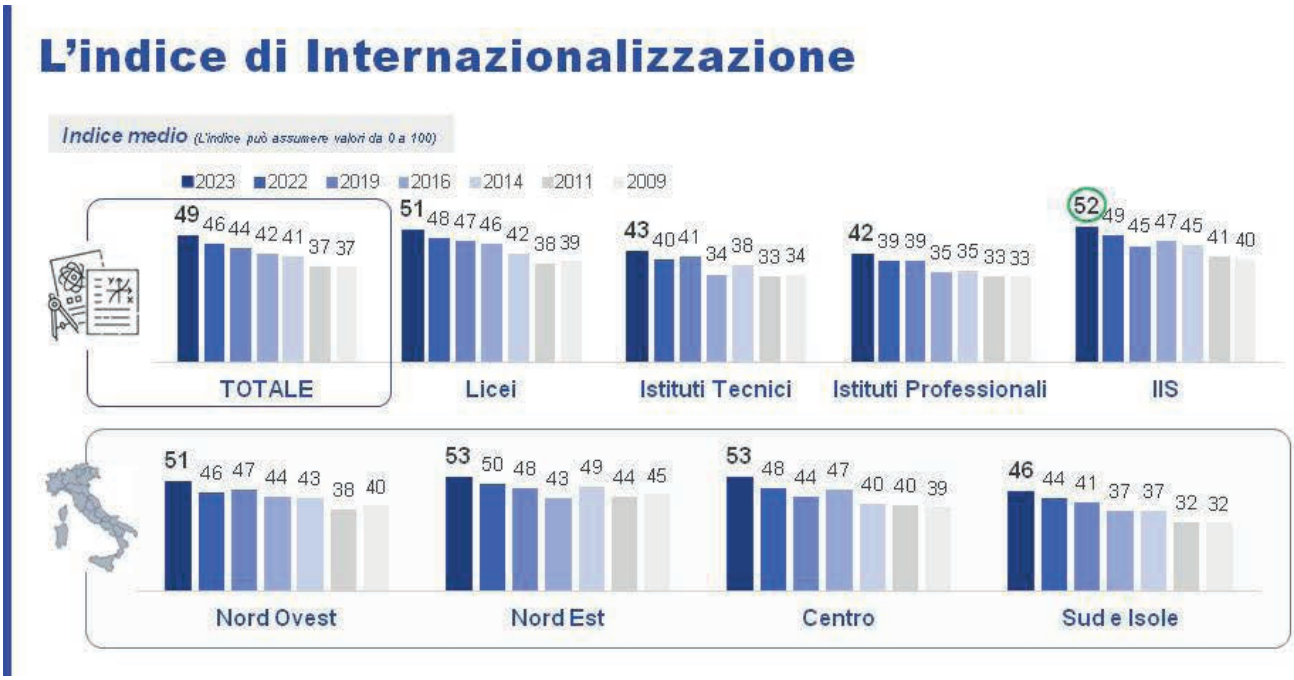
Si conferma per il 2023 il trend positivo che da tempo caratterizza il processo di internazionalizzazione delle scuole italiane. **Anche quest'anno gli istituti di istruzione secondaria superiore totalizzano un valore in crescita rispetto all'anno precedente (49, +3 punti). Si riduce la percentuale delle scuole con un indice medio-basso (inferiore a 37), e parallelamente aumentano quelle con un indice superiore a 50.**

L'evidente impegno dei dirigenti scolastici nel portare avanti iniziative che promuovano il tema dell'internazionalizzazione, alimentato dal crescente desiderio di maggiore coinvolgimento delle scuole da parte di studenti, docenti e famiglie, determina un miglioramento generale di tutte le aree dell'indice.

L'offerta linguistica è stata potenziata attraverso un incremento delle ore dedicate all'insegnamento, una maggiore formazione del personale scolastico e degli studenti (per il conseguimento delle certificazioni) e un aumento nell'attivazione di corsi bilingue.

Gli istituti sono sempre più attivi nell'organizzare autonomamente i progetti di internazionalizzazione. Elevata la partecipazione degli studenti a stage di studio/lavoro, ai progetti di mobilità individuale e ai concorsi internazionali.

Infine, aumenta l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni legate al tema dell'internazionalizzazione, ormai diventato nodo centrale dell'offerta formativa scolastica italiana.



La distribuzione dell'indice di internazionalizzazione

Valori%	2023	2022	2019	2016	2014	2011	2009
Fino a 25	13%	15%	12%	20%	21%	28%	27%
26-37	13%	16%	21%	26%	24%	26%	26%
38-50	22%	27%	31%	20%	25%	23%	25%
51-70	40%	33%	31%	29%	25%	20%	18%
71 o più	12%	9%	5%	5%	5%	3%	4%
Media (valore indice 0-100)	49	46	44	42	41	37	37

IL PROFILO DELLE SCUOLE PIÙ INTERNAZIONALI NEL 2023

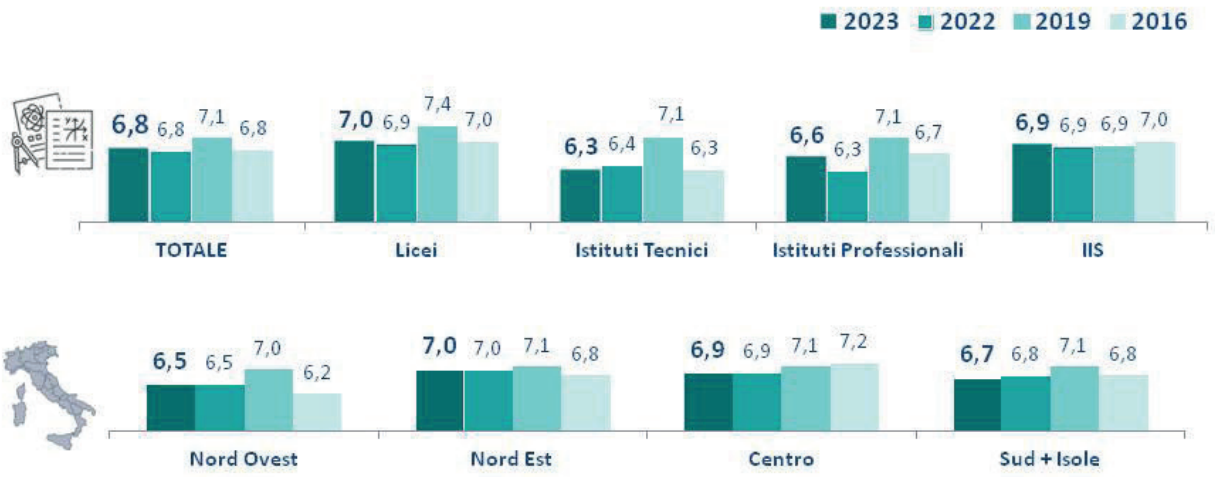
(MEDIA VALORE INDICE 0-100)

- Dimensioni istituto: **Più di 40 classi → 55**
- **Tre o più lingue** curricolari → **56**
- Insegnamento lingue extracurricolari → **60**
- Attivato insegnamento **CLIL → 57**
- **Ha organizzato** almeno un progetto → **58**
- **Mobilità generale degli studenti →58**
- **Accreditato a Erasmus + →59**

Nonostante i dati dimostrino un effettivo potenziamento delle attività e dei progetti portati avanti dalle scuole italiane, la percezione sull'attuale livello di internazionalizzazione evidenzia un quadro di sostanziale stabilità rispetto allo scorso anno.

L'auto-percezione del livello di internazionalità dell'istituto

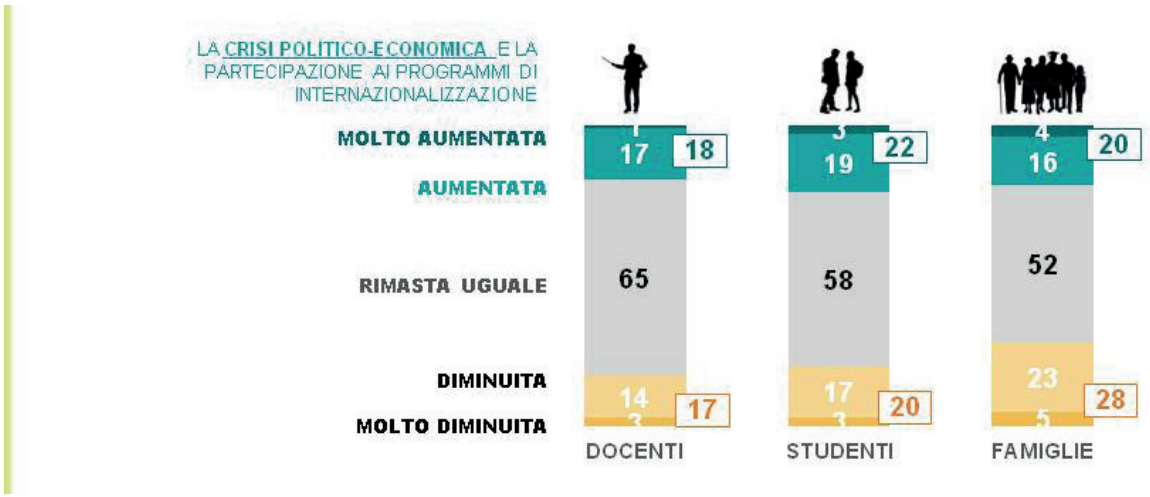
APPROFONDIMENTO*



INTERNAZIONALIZZAZIONE E CONTESTO POLITICO-ECONOMICO

Il 14% dei dirigenti che dichiara di non aver effettuato alcuna attività nel 2023, rimane convinto che la crisi pandemica globale Covid-19 sia ancora una delle principali cause della mancata attivazione di programmi volti all'internazionalizzazione. Seguono la scarsa adesione dei docenti e la difficoltà nell'attivazione delle procedure. Marginali risultano la crisi economica globale e la guerra tra Ucraina e Russia.

In generale, l'impatto della situazione politico-economica globale sembra non avere particolari effetti su docenti e studenti: nell'80% dei casi la loro partecipazione alle iniziative internazionali rimane infatti stabile o in aumento. Tra le famiglie degli studenti aumentano i timori e i presidi sostengono che un terzo di queste abbia ridotto la partecipazione ai diversi programmi attivati.



STIME SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA*

Secondo le stime sulla mobilità per l'anno scolastico 2022-2023, ci sono state circa 11.500 partenze di studenti per trascorrere almeno tre mesi di studio all'estero.

La crescita del dato di mobilità studentesca in uscita si concentra nei programmi semestrali (soprattutto) e trimestrali, mentre si riduce la quota di quelli annuali. Come nella scorsa rilevazione questo andamento potrebbe essere dovuto al fatto che, a causa delle restrizioni legate al covid, molti programmi annuali sono stati accorciati pur di permettere agli studenti di partecipare.

Studenti italiani all'estero per ...

	2023		2019	2016	2014
Anno scolastico	5600		6100	4200	4100
Semestre	4000		2400	1600	1700
Trimestre	1900		1700	1600	1500
TOTALE STUDENTI IN USCITA	**11500**	+13%	**10200**	**7400**	**7300**
INTERVALLO DI CONFIDENZA	(11000-12000)				

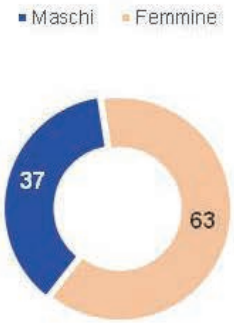
Per quanto riguarda le destinazioni, i paesi del mondo anglofono continuano ad essere le destinazioni preferite dagli studenti italiani. Gli USA mantengono la prima posizione, in crescita rispetto al passato (+6 p.p. vs 2019) mentre rimane stabile la scelta verso i paesi europei anglofoni. Perde terreno l'Europa non anglofona, con una riduzione di 13 p.p. nelle preferenze dichiarate.

	2023	2019	2016	2014	2011
USA	30	24	38	31	29
Canada	14	7	5	3	7
Irlanda	8	6	4	3	2
Regno Unito	7	10	13	10	10
Germania	6	5	2	7	10
Francia	5	6	2	5	5
Spagna	5	11	2	3	2
Centro-Sud America	4	5	8	5	4
Australia	2	5	6	9	9
P. Scandinavi	2	2	3	11	5
Malta	2	1	-	-	-

Possibile distribuzione degli studenti in uscita per destinazione (MACROAREE)

	2019	2016	2014	2011
Usa-Canada	31	43	33	36
Europa non anglofona	37	20	32	31
Regno Unito-Irlanda	16	17	13	11
Centro-Sud America	5	8	5	4
Australia-Nuova Zelanda	6	8	11	11
Asia-Russia	5	4	6	7

Possibile distribuzione degli studenti in uscita per genere e tipologia di scuola



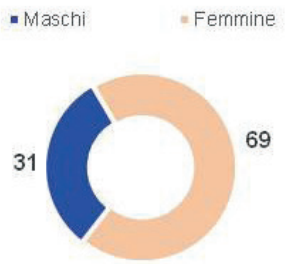
	TOTALE	Licei	Istituti tecnici	Istituti Prof.	IIS
Hanno studenti all'estero 2016	47	70	23	15	62
Hanno studenti all'estero 2019	54	74	30	27	57
Hanno studenti all'estero 2023	52	67	29	24	58
1 studente	8	6	6	10	10
2 studenti	8	6	8	6	9
3 studenti	7	11	5	1	7
4 studenti	4	3	5	2	4
5 studenti o più	26	41	5	5	28

Per quanto riguarda gli studenti stranieri che partecipano a programmi di mobilità individuale in Italia, il dato 2023 risulta in contrazione, soprattutto per quanto riguarda i programmi annuali, e si riallinea ai valori 2014.

Studenti stranieri in Italia per ...

	2023		2019	2016	2014
Anno scolastico	1800		3300	1850	2000
Semestre	450		450	400	500
Trimestre	850		750	550	700
TOTALE STUDENTI IN INGRESSO	**3100**	-31%	**4500**	**2800**	**3200**
INTERVALLO DI CONFIDENZA	(2600-3600)				

Possibile distribuzione degli studenti in ingresso per sesso e tipologia di scuola



	TOTALE	Licei	Istituti tecnici	Istituti Prof.	IIS
Presenza di studenti stranieri 2016	26	41	11	9	34
Presenza di studenti stranieri 2019	28	46	11	13	27
Presenza di studenti stranieri 2023	25	33	12	7	29
1 studente	12	13	8	3	15
2 studenti	6	10	1	2	6
3 studenti	2	5	-	-	3
4 studenti	2	2	-	-	2
5 studenti o più	3	3	3	2	3

* Le stime sulla mobilità sono state effettuate basandosi sulle informazioni rilasciate dai Presidi ed elaborate secondo due diverse modalità:

- Utilizzando come unità le classi e quindi estendendo la numerosità degli studenti che aderiscono ai programmi di mobilità per classe all'universo delle classi delle scuole attive nei programmi;
- Utilizzando come unità le scuole, e quindi estendendo la numerosità degli studenti che aderiscono ai programmi di mobilità per scuola all'universo delle scuole attive nei programmi.

La media dei due calcoli è stata poi confrontata e corretta con i dati degli studenti in ingresso e in uscita forniti da Intercultura e dalle agenzie che hanno collaborato all'indagine.

RIEPILOGO

A CHE PUNTO SIAMO?

Ormai l'internazionalizzazione è considerata una componente fondamentale dell'innovazione scolastica ad ogni livello, una necessità nel contesto attuale. Ma cosa significa esattamente internazionalizzare la scuola? E quanto sono davvero internazionali le scuole italiane? L'Osservatorio Nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca è nato per cercare di rispondere a queste domande.

L'Osservatorio, per dare una misura dello stato dell'arte delle scuole secondarie italiane, ha proposto, fin dalla sua creazione, l'utilizzo di un apposito Indice di internazionalizzazione (che si esprime tramite un valore compreso tra 0 e 100) e ne ha monitorato l'andamento nel tempo attraverso rilevazioni effettuate da IPSOS. Nel 2022 l'Indice è stato aggiornato per meglio adattarsi alle novità introdotte nelle scuole negli anni. Il nuovo Indice è suddiviso in **tre aree di analisi: area lingue, area progetti e mobilità, area coinvolgimento della scuola.**

A partire dal 2022 la rilevazione (metodologia CAWI e CATI) è diventata annuale, cercando di coinvolgere il più alto numero possibile di scuole secondarie di secondo grado. Il risultato di questo anno ha superato quello già ottimo del 2022: quasi **1100 scuole** di ogni tipologia e di ogni parte d'Italia hanno completato il questionario proposto.

AREA LINGUE

Panoramica 2009 - 2023

Nel corso degli anni, le scuole italiane hanno puntato molto sul potenziamento dell'insegnamento linguistico attraverso una sempre maggiore partecipazione a diverse attività dedicate.

Nel 2009 i dirigenti hanno iniziato ad interessarsi al CLIL, un progetto all'epoca ancora in fase sperimentale. La limitata diffusione di questa tipologia di insegnamento (sia in termini di scuole ma anche di classi coinvolte) era determinato dalle risorse disponibili (necessaria la presenza di docenti con competenze linguistiche).

Attualmente, il CLIL è un'attività decisamente più strutturata, obbligatoria dal 2014, che interessa circa due terzi degli istituti, con un significativo incremento nel numero di classi coinvolte e ore annue dedicate. Parallelamente sono stati introdotti nuovi progetti per lo sviluppo di competenze linguistiche: i percorsi bilingue (34%) e l'utilizzo della metodologia debate (48%).

Rilevazione 2023

L'offerta linguistica curriculare conferma il trend positivo del passato: circa la metà degli istituti insegna tre o più lingue straniere, il 70% almeno un'altra oltre l'inglese, ormai presente in ogni offerta linguistica.

Le lingue europee rimangono quelle più insegnate, mentre tra quelle extraeuropee prevalgono il cinese e il russo (stabili rispetto al 2022).

Anche per quanto riguarda i corsi extracurricolari, nel 2023 si registra un incremento dell'insegnamento delle lingue europee (+4 p.p.); soprattutto il tedesco (+10 p.p.) ma anche il francese e lo spagnolo (rispettivamente +7 p.p. e +4 p.p.). Allo stesso tempo, risulta in lieve calo il numero di corsi di lingue extraeuropee attivati (-3 p.p.), dovuto principalmente ad una riduzione dell'insegnamento del russo (- 4 p.p.).

Costante al 68% la quota di scuole che dichiarano un potenziamento dell'offerta linguistica, con un incremento delle ore aggiuntive (+4 p.p.) e la presenza di docenti/assistenti madrelingua (+2 p.p.). Infine, circa la metà degli istituti dichiara una partecipazione attiva dei docenti a corsi dedicati.

Tra le altre attività linguistiche, si registra un significativo aumento nell'attivazione dei **percorsi bilingue** (+15 p.p.), e una crescita, seppur meno marcata, delle scuole italiane che utilizzano la **metodologia del debate in lingua** (+3 p.p.).

La preparazione degli studenti per l'ottenimento di **certificazioni linguistiche** viene ampiamente garantita e, rispetto al passato, gli istituti dichiarano un maggiore impegno diretto nell'organizzazione di tali attività (+6 p.p.).

Stabile la percentuale degli istituti che attivano il CLIL ma cresce l'attenzione: il 63% dei presidi ne conferma l'attivazione in più della metà delle classi, con un significativo incremento delle ore annue dedicate. Tra le materie designate prevalgono quelle dell'area tecnico-scientifica (79%) oppure umanistica (50%), mentre l'area artistica viene considerata adatta da un istituto su tre.

Per quanto riguarda la partecipazione dei docenti, si punta in primo luogo su quelli adeguatamente formati (stabile) oppure su personale madrelingua (+7 p.p.). Nella realizzazione delle attività legate al CLIL, i licei risultano meno vincolati rispetto agli altri istituti nel coinvolgere personale adeguatamente formato (60%) oppure dei soli docenti di lingua (9%).

AREA PROGETTI E MOBILITÀ

Panoramica 2009 - 2023

In circa 15 anni l'adesione ai progetti internazionali è decisamente incrementata (+31 p.p.). Un maggiore dinamismo degli istituti risulta evidente se si osserva il trend positivo della mobilità individuale. Attualmente, più della metà delle scuole italiane dichiara di avere studenti all'estero. Anche il dato sulla mobilità in ingresso aumenta, così come l'impegno a coinvolgere e facilitare l'integrazione degli studenti stranieri presenti nell'istituto attraverso iniziative che vanno ben oltre il classico sostegno linguistico (per esempio l'integrazione del programma scolastico con temi legati alle migrazioni). In aggiunta, si rileva un'evoluzione nell'atteggiamento dei docenti che oggi risultano più partecipativi e proattivi nell'organizzazione degli scambi. Allo stesso tempo, anche il giudizio dei dirigenti circa l'efficacia degli scambi per aprire gli studenti prima all'Europa e poi al mondo è sempre più positivo. Infine negli ultimi anni, grazie alla possibilità di partecipare da remoto che ne ha facilitato la diffusione, si sono sviluppati ulteriori progetti: concorsi internazionali, gemellaggi virtuali, progetti multilaterali e reti con scuole straniere, incontri virtuali tra docenti.

Rilevazione 2023

Rispetto al passato, si evidenzia una crescita, trasversalmente alla tipologia di istituti e all'area geografica, nella partecipazione ad almeno un progetto internazionale. In generale **le scuole risultano più attive nell'organizzare direttamente i diversi progetti** (+12 p.p.) e il numero di classi coinvolte, in media il 31% del totale, si riallinea ai valori pre-pandemici. In particolare, l'adesione è più elevata tra gli IIS e gli istituti del Nord Est e più contenuta tra gli Istituti Tecnici che tuttavia coinvolgono un numero di classi maggiore.

La mobilità (degli studenti o del personale scolastico) si conferma une dei driver principali del processo di internazionalizzazione delle scuole (+8 p.p.). Tra i vari programmi, spiccano gli stage di studio all'estero (anche di breve durata), la mobilità individuale degli studenti (almeno trimestrale) e del personale scolastico, confermati da più della metà degli istituti. Seguono gli stage di lavoro/tirocini all'estero, gli scambi di gruppo/classe e l'accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, indicati da circa una scuola su tre.

Oltre ai progetti di mobilità, anche quest'anno le iniziative più diffuse risultano i concorsi internazionali (42%), i progetti multilaterali con scuole straniere (33%) e gli incontri virtuali tra docenti italiani e stranieri per confrontarsi sui metodi di insegnamento (31%).

Mobilità individuale

Si inverte il trend negativo dello scorso anno per i progetti di mobilità individuale degli studenti all'estero (di almeno un trimestre) che si attesta ad un valore pari al 52%, in linea con il periodo pre-pandemico. Tra le scuole attive, **crescono soprattutto i programmi annuali (+6 p.p.) e semestrali (+5 p.p.)**, stabili invece quelli trimestrali (+2 p.p.). Contrariamente a quanto avvenuto per la mobilità di breve durata, l'adesione ai programmi annuali (più penalizzati dalla crisi pandemica che ha determinato una riduzione dell'offerta) non è ancora tornata a «pieno regime» (-3 p.p. vs 2019).

Gli Stati Uniti mantengono il primato tra le destinazioni, seguiti dal Canada che evidenzia un netto incremento nella ricettività di studenti italiani. Tra le mete europee, emerge una spiccata preferenza per i Paesi anglofoni, in particolare l'Irlanda. **Germania, Francia e Spagna sono le più quotate mete europee non anglofone.**

Segnali di ripresa anche per la mobilità in ingresso: circa un quarto delle scuole attesta la presenza di studenti stranieri ospitati per almeno un trimestre. Come per la mobilità in uscita, anche per gli arrivi sono i programmi annuali che arrancano (dato in crescita rispetto al 2022 ma in calo rispetto al 2019) mentre per i programmi brevi si rileva un incremento, soprattutto per quelli trimestrali.

Nel complesso il giudizio sull'efficacia dei programmi di mobilità studentesca si presenta in crescita rispetto ai valori già elevati dello scorso anno, riassestandosi sui valori del 2019.

Mobilità di gruppo

A conferma di un trend di ripresa generale della mobilità, anche la quota di istituti che aderisce a programmi di mobilità di gruppo evidenzia un netto recupero rispetto al passato (+14 p.p. vs 2022), mentre si conferma stabile il numero di classi coinvolte, con picchi tra i licei e gli IIS.

L'atteggiamento dei docenti

Parallelamente, aumenta la partecipazione attiva dei docenti ai programmi di mobilità studentesca a sostegno degli studenti, che ha ormai superato il 50% (+4 p.p. vs 2022), e **rimane stabile e marginale la quota di quelli che li avversano apertamente.**

Gli studenti stranieri immigrati

In aggiunta, cresce la presenza di studenti immigrati nelle scuole italiane. Tra i vari progetti attivati dagli istituti a supporto del loro coinvolgimento e integrazione si impongono i corsi di italiano L2 (+7 p.p.) e il trattamento di tematiche legate alle migrazioni nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica o di altre materie (+8 p.p.). Stabile la pianificazione della presenza di un mediatore linguistico che si attesta intorno al 20%. Attività, anche ricreative, di conoscenza e condivisione tra studenti e famiglie continuano a essere promosse solo da una minoranza di istituti (16%), così come l'attivazione di corsi di lingua nelle lingue prevalenti tra gli studenti stranieri (8%).

AREA COINVOLGIMENTO SCUOLA

Panoramica 2009 - 2023

All'atteggiamento favorevole nei confronti dei programmi di mobilità studentesca (soprattutto da parte di presidi e studenti) rilevato in passato, si associa oggi un crescente desiderio di maggiore coinvolgimento verso l'internazionalizzazione delle scuole.

La risposta dei dirigenti si concretizza in una serie di progetti per coinvolgere, sensibilizzare e far comprendere il valore delle iniziative di internazionalizzazione a studenti, docenti e famiglie (per esempio iniziative/manifestazioni dedicate e la partecipazione a reti di scuole).

L'importanza di questo percorso ha reso necessaria un'organizzazione più strutturata da parte degli istituti. Da diversi anni, nella maggior parte delle scuole è presente un docente referente per l'internazionalizzazione; l'insegnamento dei temi interculturali e internazionali è previsto nel PTOF (74%) e incluso all'interno di lezioni di educazione civica (96%).

A conferma di un effettivo potenziamento nelle attività e progetti portati avanti dalle scuole italiane, è aumentata anche l'auto-percezione degli istituti sull'attuale livello di internazionalizzazione.

Rilevazione 2023

Il crescente desiderio di maggiore coinvolgimento verso l'internazionalizzazione delle scuole da parte di docenti, ragazzi e famiglie, spinge i dirigenti scolastici a un continuo impegno verso questi temi considerati ormai necessari per la formazione degli studenti.

Tutte le scuole ormai prevedono la trattazione di tematiche "internazionali" all'interno di lezioni di educazione civica (96%), il 74% (+7 p.p.) le include nel PTOF.

Per quanto riguarda la collaborazione con ONG per la realizzazione di progetti internazionali, il 57% delle scuole che ha attivato progetti non ne ha usufruito.

Più di due terzi delle scuole coinvolgono gli Organi Collegiali nella progettazione e approvazione delle iniziative. Il coinvolgimento elevato degli istituti è testimoniato anche dal potenziamento del personale dedicato alla gestione di attività e programmi di internazionalizzazione: **nell'81% delle scuole (+5 p.p.) sono presenti docenti referenti per l'internazionalizzazione e/o la mobilità**.

Quasi il 60% (+3 p.p.) degli istituti prevede la partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione dedicati che tuttavia, nella maggior parte dei casi, sono riservati ancora ai soli referenti o ai docenti interessati.

Aumenta inoltre l'organizzazione di iniziative e manifestazioni sul tema dell'internazionalizzazione (+5 p.p.), mentre oltre un terzo degli istituti conferma la sua partecipazione a reti di scuole che promuovono l'internazionalizzazione.

Il 49% delle scuole è accreditata ad Erasmus+ (dato in calo rispetto al 2022) e un terzo pianifica di aderire in futuro. La metà di quelle accreditate ha aderito a uno o più progetti nell'anno in corso. Da notare che più di metà di questi progetti riguardano la mobilità del personale scolastico.

Il finanziamento delle iniziative internazionali avviene prevalentemente attraverso la partecipazione a bandi (+6 p.p.), tramite le famiglie/privati (+6 p.p.) o da parte dell'istituto stesso, mentre risultano marginali le ONG.

La visibilità delle iniziative è garantita da oltre l'80% delle scuole.

Nonostante questa crescente apertura alle tematiche internazionali, **le scuole italiane sono consapevoli che studenti, docenti e famiglie vorrebbero vederle ancora più coinvolte.**

IL VALORE DELL'INDICE

Si conferma per il 2023 il trend positivo che da tempo caratterizza il processo di internazionalizzazione delle scuole italiane. **Anche quest'anno gli istituti di istruzione secondaria superiore totalizzano un valore in crescita rispetto all'anno precedente (49, +3 punti). Si riduce la percentuale delle scuole con un indice medio-basso (inferiore a 37), e parallelamente aumentano quelle con un indice superiore a 50.**

L'evidente impegno dei dirigenti scolastici nel portare avanti iniziative che promuovano il tema dell'internazionalizzazione, alimentato dal crescente desiderio di maggiore coinvolgimento delle scuole da parte di studenti, docenti e famiglie, determina un miglioramento generale di tutte le aree dell'indice.

L'offerta linguistica è stata potenziata attraverso un incremento delle ore dedicate all'insegnamento, una maggiore formazione del personale scolastico e degli studenti (per il conseguimento delle certificazioni) e un aumento nell'attivazione di corsi bilingue.

Gli istituti sono sempre più attivi nell'organizzare autonomamente i progetti di internazionalizzazione. Elevata la partecipazione degli studenti a stage di studio/lavoro, ai progetti di mobilità individuale e ai concorsi internazionali.

Infine, aumenta l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni legate al tema dell'internazionalizzazione, ormai diventato nodo centrale dell'offerta formativa scolastica italiana.

Nonostante i dati dimostrino un effettivo potenziamento delle attività e dei progetti portati avanti dalle scuole italiane, la percezione sull'attuale livello di internazionalizzazione evidenzia un quadro di sostanziale stabilità rispetto allo scorso anno.

INTERNAZIONALIZZAZIONE E CONTESTO POLITICO-ECONOMICO

Il 14% dei dirigenti che dichiara di non aver effettuato alcuna attività nel 2023, rimane convinto che la crisi pandemica globale Covid-19 sia ancora una delle principali cause della mancata attivazione di programmi volti all'internazionalizzazione. Seguono la scarsa adesione dei docenti e la difficoltà nell'attivazione delle procedure. Marginali risultano la crisi economica globale e la guerra tra Ucraina e Russia. **In generale, l'impatto della situazione politico-economica globale sembra non avere particolari effetti su docenti e studenti: nell'80% dei casi la loro partecipazione alle iniziative internazionali rimane infatti stabile o in aumento.** Tra le famiglie degli studenti aumentano i timori e i presidi sostengono che un terzo di queste abbia ridotto la partecipazione ai diversi programmi attivati.

LA RICERCA IN PILLOLE

→ L'offerta linguistica curriculare conferma il trend positivo del passato: circa la metà degli istituti insegna tre o più lingue straniere, il 70% almeno un'altra oltre l'inglese, ormai presente in ogni offerta linguistica. Si registra un significativo aumento nell'attivazione dei percorsi bilingue. Stabile la quota di chi attiva il CLIL ma l'impegno è crescito.

→ Si evidenzia una crescita, trasversalmente alla tipologia di istituti e all'area geografica, nella partecipazione ad almeno un progetto internazionale. Il numero di classi coinvolte, in media il 31% del totale, si riallinea ai valori pre-pandemici.

→ Si inverte il trend negativo dello scorso anno per i progetti di mobilità individuale degli studenti all'estero (di almeno un trimestre) che si attesta ad un valore pari al 52%, in linea con il periodo pre-pandemico. La mobilità (degli studenti o del personale scolastico) si conferma uno dei driver principali del processo di internazionalizzazione delle scuole.

→ Nel complesso il giudizio sull'efficacia dei programmi di mobilità studentesca si conferma in crescita, anche rispetto ai valori già elevati dello scorso anno. Parallelamente, aumenta la partecipazione attiva dei docenti ai programmi di mobilità studentesca a sostegno degli studenti, che ha ormai superato il 50%.

→ Tutte le scuole ormai prevedono la trattazione di tematiche "internazionali" all'interno di lezioni di educazione civica (96%), il 74% le include nel PTOF. Nell'81% delle scuole sono presenti docenti referenti per l'internazionalizzazione e/o la mobilità.

→ Si conferma per il 2023 il trend positivo che da tempo caratterizza il processo di internazionalizzazione delle scuole italiane. Anche quest'anno gli istituti di istruzione secondaria superiore totalizzano un valore in crescita rispetto all'anno precedente (49, +3 punti). Si riduce la percentuale delle scuole con un indice medio-basso (inferiore a 37), e parallelamente aumentano quelle con un indice superiore a 50.

Internazionalizzazione delle scuole e mobilità studentesca

SCUOLEINTERNAZIONALI.org

Osservatorio Nazionale

L'**Osservatorio Nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca** è stato creato nel 2009 dalla Fondazione Intercultura. Al progetto collaborano il Ministero dell'Istruzione e l'Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola.

L'Osservatorio:

1. documenta i processi di internazionalizzazione in corso nelle scuole, partendo dagli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (scambi di insegnanti ed alunni, gemellaggi internazionali, partecipazione a progetti comunitari, ecc.)
2. documenta le pratiche più interessanti di attività a carattere internazionale, la loro valutazione e la loro replicabilità in altre sedi
3. documenta le varie tipologie di scambi di alunni e soprattutto gli scambi individuali di media e lunga durata, con l'indicazione del numero di partecipanti e dei Paesi di destinazione o provenienza.

Si tratta dell'unica fonte disponibile per questo tipo di dati.

L'Osservatorio è anche uno strumento utile per Dirigenti scolastici e docenti, tutor e tutte le persone che lavorano affinché la scuola italiana diventi più internazionale.

L'obiettivo finale dell'Osservatorio è di stimolare l'apertura delle scuole all'internazionalizzazione.

Le indagini sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca sono curate dall'istituto di ricerca Ipsos. I risultati sono raccolti in rapporti disponibili sul sito **www.scuoleinternazionali.org**.

2009 - Internazionalizzazione della scuola: il parere dei Dirigenti scolastici.

2010 - Internazionalizzazione della scuola: il parere dei Dirigenti scolastici (aggiornamento).

2011 - Internazionalizzazione della scuola: il parere di Dirigenti scolastici e docenti.

2012 - La generazione I. (L'indagine è stata estesa agli studenti e ai genitori).

2013 - Scuola e internazionalità. (La ricerca ha coinvolto agli adolescenti di 5 Paesi europei).

2014 - Generazione Inoccupati? No, grazie!

2015 - Professori poco internazionali?

2016 - L'esperienza che mi ha cambiato la vita.

2017 - La nuova via della Cina.

2018 - Imparare a mettersi in gioco.

2019 - Investire in competenze internazionali.

2020 - L'educazione civica e la dimensione internazionale.

2022 - Internazionalizzazione delle scuole: a che punto siamo?

www.scuoleinternazionali.org

LA FONDAZIONE INTERCULTURA ets

La Fondazione Intercultura è stata costituita nel 2007 dall'Associazione Intercultura per mettere a frutto il patrimonio unico di esperienze educative internazionali accumulato nel corso di oltre 60 anni di storia. La Fondazione intende favorire la cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani promuovendo ricerche, convegni, borse di studio e progetti che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale. Vi hanno aderito il Ministero degli Affari esteri e il Ministero dell'Istruzione.

Nel corso della sua attività la Fondazione ha promosso:

- i **convegni internazionali** "Convivenze ambigue. Culture differenti e valori comuni?" (2021), "Tabula rasa? Neuroscienze e culture" (2019), "Il silenzio del sacro. La dimensione religiosa nei rapporti interculturali" (2017), "Saper vivere insieme. Umanitarismo, riconciliazione, educazione alla convivenza" (2015); "Il corpo e la rete: strumenti di educazione interculturale" (2013); "Ricomporre Babele: educare al cosmopolitismo" (2011); "Identità italiana tra Europa e società multiculturale" (2008). Forum on Intercultural Learning and Exchange (annuale).

- l'**Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca**, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione: www.scuoleinternazionali.org

- un vasto programma di **borse di studio** per studenti delle scuole superiori, che consente ogni anno a migliaia di ragazzi di vivere un'esperienza di vita e di studio in oltre 60 Paesi.

- più di 40 **ricerche e dottorati** con università italiane e straniere.

- **decine di corsi di formazione per Dirigenti scolastici e docenti**. La Fondazione Intercultura ets è un ente accreditato per la formazione del personale della scuola con Decreto MIUR del 22 luglio 2010 e adeguato alla Direttiva n.170/2016 in data 1 dicembre 2016.

www.fondazioneintercultura.org

www.scuoleinternazionali.org

Fondazione Intercultura ets

FONDAZIONE INTERCULTURA ets, Ufficio Stampa
Corso Magenta 56, 20123 Milano
Tel. 02 48513586

Anna Gomarasca
anna.gomarasca@intercultura.it
Cell. 347 2570779

Raffaele Pirola
raffaele.pirola@intercultura.it
Cell. 348 8201544